

Fondi regionali - Settembre 2025

Sommario

Piemonte.....	2
Lombardia	4
Liguria	10
Veneto.....	13
Trentino Alto Adige	16
Friuli Venezia Giulia	19
Toscana.....	20
Umbria	24
Marche.....	26
Lazio	30
Campania.....	35
Basilicata	36
Calabria	38
Sicilia	43
Sardegna	46

Piemonte

Titolo	Metti in Comune l'inclusione - Interventi per un turismo accessibile in Piemonte
Ente finanziatore	REGIONE PIEMONTE
Obiettivi ed impatto attesi	L'avviso è rivolto ai Comuni turistici o Unioni di Comuni, anche in collaborazione con altri comuni e coinvolgendo gli Enti del Terzo Settore - prevede che le azioni e le iniziative realizzabili siano dirette a sostenere la strategia del turismo inclusivo e accessibile in tutte le sue forme e potranno riguardare azioni volte a garantire, anche attraverso l'implementazione ed il potenziamento del sistema d'informazione turistica regionale, la promozione dell'offerta specificamente dedicata alle persone con disabilità e la formazione e sensibilizzazione degli operatori turistici sui temi dell'accoglienza turistica inclusiva. Il presente avviso pubblico è volto a incentivare la creazione e la promozione di proposte turistiche accessibili ed inclusive, che consentano a turisti con disabilità di programmare viaggi e visite favorendo la loro piena partecipazione alla vita sociale, culturale ed economica, promuovendo l'uguaglianza di opportunità e incrementando le politiche barrier-free a vantaggio di tutti i fruitori di siti turistici. La finalità è quella di consentire la creazione e la promozione di una proposta turistica accessibile ed inclusiva che consenta a turisti con disabilità di programmare viaggi e visite favorendo la loro piena partecipazione alla vita sociale, culturale ed economica, promuovendo l'uguaglianza di opportunità e incrementando le politiche barrier-free a vantaggio di tutti i fruitori di siti turistici. Obiettivo generale: migliorare l'offerta turistica rivolta alle persone con disabilità e alle loro famiglie per renderla più accessibile, inclusiva e sostenibile. Obiettivi specifici: 1) incrementare il patrimonio informativo turistico regionale sull'offerta di opportunità di visita di destinazioni, siti e di fruizione itinerari turistici accessibili e promuoverne la fruizione sia in autonomia, sia in forma organizzata come ulteriore attrattiva per i visitatori provenienti dall'Italia e dall'estero; 2) accrescere le conoscenze e le abilità degli operatori turistici nell'ambito dell'accoglienza turistica delle persone con disabilità, aumentando la consapevolezza che l'offerta di turismo accessibile costituisce un plus valore sul piano etico e di fidelizzazione del cliente. Gli interventi finanziabili devono essere diretti a sostenere la strategia del turismo inclusivo e accessibile in tutte le sue forme e potranno riguardare azioni volte a garantire, anche attraverso l'implementazione ed il potenziamento del sistema d'informazione turistica Regionale, la promozione dell'offerta specificamente dedicata alle persone con disabilità e la formazione e sensibilizzazione degli operatori turistici sui temi dell'accoglienza turistica inclusiva
Criteri di eleggibilità	Possono presentare istanza di contributo ai sensi del presente atto: - i Comuni appartenenti all'elenco regionale dei Comuni Turistici Piemontesi (anche in forma associata) riconosciuti ai sensi dell'articolo 17 della legge regionale n. 14/2016, il cui elenco vigente è presente nell'allegato 1 alla Determinazione Dirigenziale n. 303 del 5 agosto 2025; - le Unioni di Comuni, che comprendano al loro interno almeno uno dei Comuni Turistici Piemontesi di cui al punto precedente. Qualora il progetto coinvolga più soggetti o Unioni di Comuni, la domanda sarà presentata da un Comune Turistico Piemontese, in qualità di capofila. La proposta dovrà riguardare il territorio di Comuni limitrofi al fine di creare una area di attuazione

	omogenea. Ogni Comune, in qualità di capofila, potrà presentare soltanto una proposta progettuale e, come partner, potrà partecipare a più di una proposta. Qualora un Comune o un'Unione di Comuni presentasse più di una domanda verrà considerata valida la prima delle istanze presentate
Contributo finanziario	Secondo quanto disposto con DGR n. 18-1433 del 28/07/2025 gli interventi proposti dovranno avere tutte le seguenti caratteristiche: a) valore minimo del progetto: 63.000,00 Euro; b) contributo pari all'80% del progetto proposto, per un importo massimo pari a Euro 100.000,00; c) cofinanziamento obbligatorio: almeno il 20% dell'importo complessivo del progetto; d) periodo di conclusione entro il 31 dicembre 2026. Non saranno ammesse a contributo le proposte: - di importo complessivo, a seguito di istruttoria, determinato in una cifra inferiore al limite minimo di 63.000,00 Euro complessivi comprensivi di cofinanziamento; - che non prevedano il coinvolgimento finanziario a titolo di cofinanziamento per un importo pari almeno al 20% del valore complessivo del progetto; - non definite o strutturate con un progetto dettagliato, corredato da quadro economico, e cronoprogramma delle attività; - non presentate attraverso l'apposita piattaforma regionale dedicata al finanziamento. Dotazione finanziaria € 2.927.982,00
Scadenza	Domande dal Lun, 29/09/2025 - 09:00 Scadenza Ven, 31/10/2025 - 12:00
Ulteriori informazioni	DD-A22_1262_2025 - Bando TURISMO ACCESSIBILE.pdf

Titolo	Bando per la rinaturalizzazione dei suoli degradati
Ente finanziatore	REGIONE PIEMONTE
Obiettivi ed impatto attesi	Il presente Bando si propone di sostenere la rinaturalizzazione di suoli degradati attraverso la realizzazione di nuove aree verdi urbane e periurbane, in grado di ristabilire le funzioni ecologiche del suolo e di generare benefici ambientali, paesaggistici e sociali in contesti ad alta densità abitativa. Al fine di massimizzare la partecipazione dell'intero territorio regionale anche nell'ottica di una ripartizione il più possibile uniforme a livello di Province/Città metropolitana, a seguito dell'attribuzione dei punteggi, saranno selezionati i primi classificati per Provincia/Città metropolitana e successivamente, fino a concorrenza della dotazione finanziaria spettante a Regione Piemonte, le ulteriori domande esclusivamente in ordine di punteggio. Tra i principali obiettivi ambientali perseguiti si evidenziano: • l'aumento della capacità di infiltrazione delle acque meteoriche e la riduzione della superficie impermeabilizzata; • il miglioramento della qualità dell'aria, attraverso l'assorbimento di anidride carbonica e il rilascio di ossigeno da parte della vegetazione; • la mitigazione degli effetti delle isole di calore urbane, mediante ombreggiamento e regolazione microclimatica; • l'incremento della biodiversità mediante la creazione di habitat stabili per flora e fauna; • il recupero paesaggistico e la valorizzazione dell'arredo urbano. Il bando incoraggia in particolare gli interventi localizzati in prossimità dei centri urbani,

	in quanto in grado di generare un impatto diretto su un maggior numero di persone e di garantire una più ampia fruizione pubblica delle aree verdi. Il grado di efficacia degli interventi sarà valutato anche in funzione: • della superficie oggetto di rinaturalizzazione completa, • della percentuale di area coperta da vegetazione autoctona (arborea e arbustiva), • della presenza di sistemi a sub-irrigazione e tecniche di gestione sostenibile delle acque meteoriche, che favoriscono l'efficienza idrica e la resilienza climatica anche durante i periodi di stress idrico. I benefici attesi riguardano non solo l'ambiente, ma anche il benessere psico-fisico delle persone, grazie alla promozione di attività ricreative, culturali e sociali in spazi pubblici qualificati e rigenerati
Criteri di eleggibilità	Il beneficiario dell'agevolazione, ai sensi del presente Bando, è il soggetto pubblico proponente che risulta responsabile sia dell'avvio che dell'attuazione delle operazioni finanziate. Sono beneficiari del presente Bando i seguenti soggetti pubblici con sede sul territorio della Regione Piemonte: • Comuni; • Province; • Città metropolitana di Torino Il beneficiario dovrà procedere, nel rispetto delle disposizioni previste dalla normativa vigente in materia di appalti pubblici, alla realizzazione degli interventi finanziati, selezionando i soggetti esecutori mediante procedure di evidenza pubblica
Contributo finanziario	L'agevolazione concessa nell'ambito del presente Bando consiste in un contributo a fondo perduto fino al 100% delle spese ammissibili, entro i limiti della dotazione finanziaria disponibile. Ciascun soggetto proponente può presentare domanda di contributo per un importo massimo di euro 1.500.000,00 per intervento anche nel caso in cui le spese ammissibili siano superiori a tale importo. L'importo minimo del contributo richiedibile non può essere inferiore a euro 250.000,00. L'agevolazione concessa non esclude forme di cofinanziamento autonomo, che anzi costituisce criterio di premialità come previsto al punto 7.1 del presente bando
Scadenza	13/11/2025 - 12:00
Ulteriori informazioni	DD-A16_652_2025 - Allegato N° 1 - DD-A16-652-2025-All_1- Allegato_1_Bando_Consumo_di_suolo.pdf

Lombardia

Titolo	Ri.circo.lo. C&D - Risorse circolari in Lombardia per il sostegno alle PMI lombarde per lo sviluppo di azioni di economia circolare. Edizione dedicata alle filiere della costruzione e demolizione e delle bonifiche di siti contaminati
Ente finanziatore	REGIONE LOMBARDIA
Obiettivi ed impatto attesi	La misura è relativa ad azioni di simbiosi industriale, prevenzione della produzione rifiuti, riciclaggio e valorizzazione dei materiali nelle filiere della costruzione e demolizione e delle bonifiche di siti contaminati. Sono ammissibili progetti attinenti a uno o più dei seguenti ambiti di intervento all'interno delle filiere della produzione di materiali per l'edilizia e del recupero dei rifiuti da costruzione e demolizione e da bonifica di siti contaminati, comprendendo anche le tipologie di prodotti e materiali di tali filiere diverse dai c.d. "rifiuti inerti": modifiche alle linee produttive per la riduzione o l'utilizzo dei propri scarti/sfridi di lavorazione;

	valorizzazione come materia dei residui di produzione, anche in un'ottica di simbiosi industriale come sottoprodotti; modifiche alle linee produttive per l'introduzione nel ciclo produttivo di sottoprodotti da questa o altre filiere; azioni per il riutilizzo di prodotti o l'allungamento del ciclo di vita, ad esempio attraverso pratiche di logistica inversa o la trasformazione del prodotto in servizio; modifiche alle linee produttive al fine di realizzare prodotti con un minor uso di materie prime; modifiche alle linee produttive per l'introduzione di materiali da "end of waste"; modifiche alle linee produttive a seguito di riprogettazione del prodotto ai fini di un miglioramento del fine vita dello stesso (maggiore durata e riciclabilità), anche attraverso l'utilizzo di materiali alternativi; progetti innovativi, con caratteristiche di trasferibilità e scalabilità, relativi a raccolte di rifiuti dedicate a frazioni omogenee di rifiuti – ivi comprese soluzioni innovative per la demolizione selettiva – ai fini dell'ottimizzazione dei processi di preparazione per il riutilizzo o riciclaggio; progetti innovativi, con caratteristiche di trasferibilità e scalabilità, relativi a processi di preparazione per il riutilizzo o riciclaggio di rifiuti provenienti dalla filiera oppure per il riciclaggio di altri rifiuti per la produzione di prodotti da "end of waste" da utilizzarsi nella filiera. Gli ambiti di azione possono essere associati a tutte le fasi del ciclo di vita delle filiere della produzione di materiali per l'edilizia e del recupero dei rifiuti da costruzione e demolizione e da bonifica di siti contaminati: l'approvvigionamento, il design, la produzione, la distribuzione, l'utilizzo, la raccolta e il fine vita.
Criteri di eleggibilità	Possono presentare domanda di partecipazione alla misura le piccole e medie imprese, comprese le start-up e PMI innovative, in forma singola o aggregata, che hanno i seguenti requisiti: risultano regolarmente costituite, iscritte ed attive nel Registro delle Imprese; presentino progetti in forma singola o in aggregazione; possono partecipare all'aggregazione anche soggetti che non siano piccole e medie imprese, ma detti soggetti non potranno essere in alcun modo beneficiari di contributi e le spese che dovessero eventualmente sostenere non saranno ritenute ammissibili al contributo; realizzino interventi nell'ambito di una o più sedi operative ubicate sul territorio lombardo attive alla presentazione della domanda o attivate entro e non oltre la richiesta di erogazione del saldo; non rientrino negli specifici casi di esclusione di cui all'art. 7 paragrafo 1 del Regolamento (UE) n. 2021/1058; ove sia applicato il regime ex Regolamento (UE) 2831/2023 (de minimis), non rientrino nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del Regolamento (UE) n. 2831/2023 e s.m.i secondo le specifiche indicate nella sezione "Regime di Aiuto"; ove sia applicato il regime ex Regolamento (UE) 651/2014, non rientrino nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) 651/2014 secondo le specifiche indicate nella sezione "Regime di Aiuto" Le agevolazioni non sono concesse alle imprese in difficoltà, secondo la definizione di cui all'art. 2 punto 18, del Regolamento (UE) n. 651/2014, né ai settori esclusi di cui all'art. 1 commi 2, 3 e 5 del Regolamento (UE) n. 651/2014 sia nel caso in cui sia applicato il regime ex Regolamento (UE) n. 651/2014 (aiuti in esenzione), sia nel caso di applicazione del regime ex Regolamento (UE) 2831/2023 (de minimis).

Contributo finanziario	Dotazione finanziaria € 10.000.000,00 euro																												
	L'agevolazione viene concessa sotto forma di sovvenzione a fondo perduto per un ammontare pari al: - 50% per le medie imprese e 60% per le piccole imprese delle spese ammissibili nel caso in cui il beneficiario scelga di avvalersi del regime di aiuto di Stato de minimis, fermi restando i limiti fissati dal Regolamento (UE) 2023/2831 per tali aiuti; - 50% per le medie imprese e 60% per le piccole imprese (in coerenza con art. 47, c. 8) delle spese ammissibili e fino ad un importo massimo di euro 1.500.000 per ogni singolo progetto, nel caso in cui il beneficiario scelga di avvalersi del regime di aiuto di Stato previsto dall'articolo 47 del Regolamento (UE) 651/2014 "GBER"; - 10% per le medie imprese e 20% per le piccole imprese delle spese ammissibili e fino ad un importo massimo di euro 1.500.000 per ogni singolo progetto, nel caso in cui il beneficiario scelga di avvalersi del regime di aiuto di Stato previsto dall'articolo 17 del Regolamento (UE) 651/2014 "GBER".																												
	<table><tr><th rowspan="2">DIMENSIONE D'IMPRESA</th><th colspan="3">INTENSITÀ DI AIUTO</th><th colspan="2">CONTRIBUTO MASSIMO</th></tr><tr><th><i>De minimis</i></th><th>Art. 47 GBER</th><th>Art. 17 GBER</th><th><i>De minimis</i></th><th>Articoli 17 e 47 GBER</th></tr><tr><td>PICCOLA IMPRESA</td><td>60 %</td><td>60%</td><td>20%</td><td>300.000 euro nel triennio mobile, nel limite del plafond disponibile</td><td>1.500.000 euro</td></tr><tr><td>MEDIA IMPRESA</td><td>50 %</td><td>50%</td><td>10%</td><td>300.000 euro nel triennio mobile, nel limite del plafond disponibile</td><td>1.500.000 euro</td></tr></table>						DIMENSIONE D'IMPRESA	INTENSITÀ DI AIUTO			CONTRIBUTO MASSIMO		<i>De minimis</i>	Art. 47 GBER	Art. 17 GBER	<i>De minimis</i>	Articoli 17 e 47 GBER	PICCOLA IMPRESA	60 %	60%	20%	300.000 euro nel triennio mobile, nel limite del plafond disponibile	1.500.000 euro	MEDIA IMPRESA	50 %	50%	10%	300.000 euro nel triennio mobile, nel limite del plafond disponibile	1.500.000 euro
	DIMENSIONE D'IMPRESA	INTENSITÀ DI AIUTO			CONTRIBUTO MASSIMO																								
<i>De minimis</i>		Art. 47 GBER	Art. 17 GBER	<i>De minimis</i>	Articoli 17 e 47 GBER																								
PICCOLA IMPRESA	60 %	60%	20%	300.000 euro nel triennio mobile, nel limite del plafond disponibile	1.500.000 euro																								
MEDIA IMPRESA	50 %	50%	10%	300.000 euro nel triennio mobile, nel limite del plafond disponibile	1.500.000 euro																								
Scadenza	07/11/2025, ore 16:00																												
Ulteriori informazioni	Ri.circo.lo. C&D - Risorse circolari in Lombardia per il sostegno alle PMI lombarde per lo sviluppo di azioni di economia circolare. Edizione dedicata alle filiere della costruzione e demolizione e delle bonifiche di siti contaminati - ProUE																												

Titolo	Investimenti - Linea Impresa efficiente
Ente finanziatore	REGIONE LOMBARDIA
Obiettivi ed impatto attesi	"Investimenti - Linea Impresa efficiente", i cui criteri sono stati approvati con DGR del 26 maggio 2025 n.4452, è rivolta alle PMI per investimenti dedicati all'efficientamento energetico delle imprese attraverso la realizzazione di interventi di adeguamento e/o rinnovo degli impianti produttivi (eventualmente combinati con il ricorso ad energie rinnovabili) finalizzati alla riduzione dell'impatto ambientale dei sistemi produttivi, sia attraverso la riduzione dei

	consumi energetici che attraverso il recupero di energia e/o la cattura dei gas serra dai cicli produttivi esistenti. Sono ammissibili all'Agevolazione di cui al presente avviso, nel rispetto della normativa comunitaria sugli aiuti di Stato richiamata ai precedenti artt. B.1.b e B.1.c, i Progetti che: a) comportino investimenti dedicati all'efficientamento energetico, attraverso la realizzazione di interventi di adeguamento e/o rinnovo degli impianti produttivi esistenti, eventualmente combinati con il ricorso ad energie rinnovabili, finalizzati alla riduzione dell'impatto ambientale dei sistemi produttivi, sia attraverso la riduzione dei consumi energetici che attraverso il recupero di energia e/o la cattura dei gas serra dai cicli produttivi esistenti; b) determinino una riduzione di almeno il 30% delle emissioni climalteranti, calcolate con le modalità di cui all'art. C.3.c comma 1, registrate in Lombardia (emissioni dirette ed indirette di gas ad effetto serra) rispetto alle emissioni ex ante relativamente all'intera Sede operativa oggetto del Progetto oppure al/ai processi produttivi svolti in tale sede ed interessati dal Progetto; c) abbiano un valore compreso tra un importo minimo pari a euro 100.000,00 (centomila) e un importo massimo pari a euro 5.000.000,00 (cinque milioni). 2. Il Progetto per essere ammissibile deve essere realizzato esclusivamente nella Sede operativa dichiarata in domanda ed essere dettagliato in una diagnosi energetica che sarà oggetto di valutazione.
Criteri di eleggibilità	Possono presentare domanda di partecipazione al presente avviso, le PMI come definite nell'Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014 e s.m.i. in possesso dei seguenti requisiti: a) siano regolarmente costituite, iscritte e dichiarate attive nel Registro delle Imprese (come risultante da visura camerale) con almeno due bilanci depositati (oppure due dichiarazioni fiscali presentate per i soggetti non tenuti al deposito del bilancio) alla data di presentazione della domanda di partecipazione; b) abbiano una Sede operativa nella quale realizzare il Progetto in Lombardia alla data di presentazione della domanda, rilevabile da visura camerale, o costituiscano una Sede operativa in Lombardia, rilevabile da visura camerale, entro e non oltre il momento della concessione dell'Agevolazione (nel rispetto di quanto previsto all'art. B.2.a comma 2 lett. c); presso tale Sede operativa devono essere realizzate le attività di Progetto di cui all'art. B.2.a; le spese non sostenute nella Sede operativa dichiarata non saranno ammesse all'Agevolazione; c) rientrino nella classificazione da 1 a 10 secondo la metodologia di Credit Scoring su dati storici del Modello di valutazione per il calcolo della probabilità di inadempimento del Fondo Centrale di Garanzia di cui alla D.G.R. n. 7269/2022 ed eventuali s.m.i. in ottemperanza all'art. 73 c.2 lett. d). del Regolamento (UE) n. 2021/1060; d) ove applicabile, siano in regola con quanto previsto dall'art. 1 comma 101 della Legge 30 dicembre 2023, n. 213 e s.m.i., in merito alla stipula dei contratti assicurativi a copertura dei danni.
Contributo finanziario	L'agevolazione si compone di: - un contributo a fondo perduto; - una garanzia regionale gratuita su un finanziamento a medio-lungo termine concesso ed erogato dai soggetti finanziatori. Il contributo a fondo perduto è determinato come percentuale del totale delle spese ammissibili in relazione al regime d'aiuto applicato, mentre il finanziamento garantito è volto a finanziare la quota parte non coperta dal contributo a fondo perduto, fino alla copertura del 100% dell'investimento ammissibile. La garanzia regionale gratuita coprirà a prima richiesta il 70%

	dell'importo di ogni singolo finanziamento supportato dalla garanzia medesima e nel limite, a favore di ciascun soggetto finanziatore, del 22,5% dell'importo del portafoglio dei finanziamenti concessi da ciascun soggetto finanziatore. I finanziamenti ammissibili alla garanzia regionale hanno le seguenti caratteristiche: - Importo: fino a un massimo di euro 4.250.000,00; - Tasso di interesse: tasso di mercato applicato alle risorse finanziarie messe a disposizione dai soggetti finanziatori convenzionati; - Durata: compresa tra un minimo di 3 anni e un massimo di 6 anni, incluso un preammortamento minimo di 1 anno e massimo di 2 anni; - Modalità di erogazione: una prima quota alla sottoscrizione del contratto, rilasciata la garanzia regionale, secondo le valutazioni dei soggetti finanziatori e comunque a scelta tra il 20%, il 50% ed il 70% dell'importo complessivo; quota a saldo, a conclusione del Progetto; - Ulteriori garanzie: a supporto dei finanziamenti, i soggetti finanziatori potranno richiedere ulteriori garanzie reali o personali, non di natura pubblica, per un importo massimo pari alla quota di finanziamento non coperta dalla garanzia (massimo 77,5% del finanziamento). L'importo dell'investimento deve essere compreso tra euro 100.000,00 ed euro 5.000.000,00 Il contributo in conto capitale verrà erogato da Finlombarda s.p.a., soggetto gestore della misura, in un'unica soluzione a saldo, previa verifica della rendicontazione delle spese sostenute. La dotazione complessiva, comprensiva dei costi di gestione è pari a euro 43.232.662,12, di cui: - euro 12.600.000,00 su risorse PR FESR 2021-2027 (Fondo di Garanzia); - euro 30.632.662,12 su risorse PR FESR 2021-2027 (Contributo).
Scadenza	Domanda dal: 16/09/2025, ore 10:30
Ulteriori informazioni	Investimenti - Linea Impresa efficiente - ProUE

Titolo	Next Fashion
Ente finanziatore	REGIONE LOMBARDIA
Obiettivi ed impatto attesi	La misura sostiene progetti di ricerca e sviluppo, propedeutici all'innovazione del settore tessile, moda e accessorio, quale elemento essenziale per la competitività. In particolare, interviene a supporto dello sviluppo di fattori abilitanti per rafforzare la capacità innovativa del territorio e gli asset dedicati alla ricerca al fine di: - promuovere le relazioni tra imprese per la messa a sistema delle competenze strategiche e delle eccellenze presenti sul territorio, al fine di favorire il trasferimento tecnologico e l'utilizzo di nuove tecnologie da parte del sistema produttivo lombardo; - sostenere la maturazione tecnologica delle imprese attraverso investimenti strategici per lo sviluppo e adattamento di modelli di produzione, commercio e servizi efficienti e sostenibili, anche attraverso interventi di integrazione tra sistemi; - favorire la crescita competitiva attraverso il potenziamento della ricerca e innovazione per la maturazione tecnologica del settore tessile, moda e accessorio. La capacità di adattarsi a una realtà tecnologica, anche digitale, in veloce evoluzione e una sentita responsabilità imprenditoriale, costituiscono i pilastri per la creazione di valore condiviso tra i molti stakeholder, quali l'ambiente, la società, le istituzioni, l'arte, la cultura, il territorio e i consumatori. L'iniziativa interviene a sostegno della responsabilità, intesa nella sua accezione più ampia, dal punto di vista ambientale, economico e sociale, che preserva l'eredità e la tradizione come fonte di ricchezza e che

	coinvolge tutte le fasi della produzione, dal design del prodotto alla scelta dei materiali, così come delle attività di recycling e upcycling.
Criteri di eleggibilità	Possono presentare domanda di partecipazione partenariati composti da minimo tre fino a un massimo di sei imprese di qualsiasi dimensione, di cui almeno una PMI (ai sensi dell'allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014 e s.m.i. di seguito, il Regolamento GBER). I Partner devono possedere, alla data di presentazione della domanda al bando attuativo, i seguenti requisiti: – avere una Sede operativa, presso cui svolgere le attività del progetto, in Lombardia (rilevabile da visura camerale) o dichiarare l'intenzione di costituirne una entro la data di richiesta di prima erogazione del contributo; – essere regolarmente costituite, iscritte e dichiarate attive nel Registro delle Imprese (come risultante da visura camerale); – essere autonome rispetto agli altri Partner, ai sensi delle previsioni di cui all'allegato I articolo 3 del Regolamento GBER; – dichiarare di assicurare la copertura dei costi di gestione e di manutenzione degli investimenti, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria, per un periodo di almeno 3 (tre) anni se PMI o di almeno 5 (cinque) anni se Grandi imprese, a decorrere dal pagamento finale del saldo. Ciascuna impresa può prendere parte a un solo partenariato. In ogni caso, sono esclusi i soggetti che: – sono attivi nel settore della fabbricazione, trasformazione e commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco, di cui all'art. 7 c. 1 del Reg. (UE) 1058/2021 e s.m.i. ossia operanti in tutti i settori corrispondenti ai codici primari o prevalenti ricompresi nella sezione C (codice 12) e nella sezione G (codici 46.35, 46.39.20, 46.21.21, 47.26) della classificazione delle attività economiche ISTAT ATECO 2025; – rientrano, a livello di codice primario nella sezione A della classificazione delle attività economiche ISTAT ATECO 2025; – non risultano in regola, al momento della concessione del contributo, rispetto alla verifica della regolarità contributiva (DURC), come previsto all'articolo 31 del D.L. n. 69/2013 (convertito in Legge n. 98/2013), a esclusione di coloro che non sono obbligati a tale regolarità; – rientrino nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del Regolamento GBER; – siano imprese in difficoltà, secondo la definizione di cui all'art. 2 punto 18 del Regolamento GBER; – non siano in regola con la normativa antimafia vigente, ove applicabile. I partenariati che presentano domanda sulla misura sono formalizzati, tramite accordo di partenariato, al momento della presentazione del progetto e i Partner non possono subire variazioni societarie con modifica di codice fiscale prima della concessione dell'agevolazione. È causa di inammissibilità dell'intero partenariato, la variazione societaria di un partner o rinuncia di un partner prima della concessione dell'agevolazione. Nei provvedimenti attuativi sono definite le possibilità e modi di variazione successivamente alla concessione dell'agevolazione.
Contributo finanziario	La dotazione finanziaria per la misura è a valere sulle risorse del PR FESR Lombardia 2021-2027, in particolare sulle Azioni: – 1.3.3 - “Sostegno agli investimenti delle PMI” per euro 10.000.000,00; – 1.1.3 - “Sostegno all'attuazione di progetti complessi di ricerca, sviluppo e innovazione” per euro 3.000.000,00. La dotazione a valere sull'azione 1.1.3 sarà prioritariamente utilizzata per il finanziamento delle Grandi Imprese e dell'attività di ricerca esclusivamente svolta dalle stesse. L'intensità di aiuto massima sia per Ricerca industriale sia per Sviluppo sperimentale (art. 25 del regolamento GBER) risulta pari a: Piccole imprese:

	fino al 60% delle spese ammesse; Medie imprese: fino al 50% delle spese ammesse; Grandi Imprese: fino al 40% delle spese ammesse. In fase di concessione, al fine di ammettere a contributo un progetto che risulterebbe solo parzialmente finanziabile in base alle risorse disponibili, l'Amministrazione si riserva la facoltà di ridurre proporzionalmente il contributo ai partner di progetto. Inoltre, al fine di un più efficace utilizzo delle risorse, qualora le richieste di contributo da parte delle grandi imprese eccedessero le risorse disponibili per il finanziamento delle stesse (euro 3 ML) e, al contrario, residuassero risorse per il finanziamento delle PMI partner, l'Amministrazione si riserva la facoltà di ridurre l'intensità di aiuto delle grandi imprese, riproporzionandolo equamente su tutte le grandi imprese i cui progetti, per effetto della finanziabilità delle proprie PMI partner, risulterebbero utilmente collocate in graduatoria. L'agevolazione concessa per singolo Partenariato non potrà essere superiore a € 1.000.000,00. L'investimento minimo di progetto è pari a € 500.000,00. Il contributo massimo attribuibile per ciascun progetto alle Grandi Imprese del partenariato è pari a € 300.000,00.
Scadenza	17/11/2025, ore 15:00
Ulteriori informazioni	Next Fashion - ProUE

Liguria

Titolo	PR FESR 2021-2027 - Azione 2.1.2 - Efficientamento energetico delle MPMI e delle grandi imprese - terzo bando
Ente finanziatore	REGIONE LIGURIA PROGRAMMA REGIONALE LIGURIA FESR 2021 – 2027 Priorità: 2. Trasformazione green e transizione ad un modello di sviluppo sostenibile, con particolare attenzione all'efficienza energetica, alle risorse rinnovabili e alle economie circolari cofinanziato dal F.E.S.R. - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
Obiettivi ed impatto attesi	In attuazione dell'Obiettivo specifico: 2.1. "Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra" - Azione 2.1.2 – "Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive" del PR FESR Liguria 2021-2027, il presente bando intende sostenere le micro, le piccole le medie e le grandi imprese che, all'interno di unità operative ubicate nel territorio regionale, realizzino interventi integrati di miglioramento dell'efficienza energetica con conseguente riduzione dei costi legati ai consumi energetici dell'impresa ed abbattimento delle emissioni di gas climalteranti nei cicli produttivi. Il presente bando, in particolare, è finalizzato alla realizzazione di interventi di: a. riqualificazione energetica degli stabilimenti, degli impianti e delle strutture produttive che integrino tra loro soluzioni diversificate anche finalizzate alla digitalizzazione, alla dotazione di sistemi di automazione, alla misurazione intelligente per aumentare l'efficacia delle misure di efficienza energetica e limitare il consumo di energia; b. installazione di nuove linee di produzione ad alta efficienza. Gli obiettivi vengono perseguiti utilizzando, quale forma di sostegno, uno strumento finanziario (prestito rimborsabile e abbattimento costo della garanzia) combinato con una sovvenzione a fondo perduto. Il risultato atteso dagli interventi è quello di contribuire a raggiungere l'obiettivo, definito dallo schema di Piano Energetico Ambientale della Regionale Liguria 2030, consistente nella riduzione dei consumi finali lordi di energia al 2030, di circa 410 ktep.
Criteri di eleggibilità	Possono presentare domanda per ottenere l'aiuto, le micro, le piccole, le medie e le grandi imprese del settore privato, aventi sede operativa in Liguria, in possesso, alla data di presentazione della domanda, a pena di inammissibilità, dei seguenti ulteriori requisiti: a) essere regolarmente costituite e risultare iscritte nel registro delle imprese come attive; b) esercitare un'attività economica classificata con codice ISTAT ATECO 2007. Al fine di verificare l'appartenenza dell'impresa richiedente a uno dei codici ISTAT ATECO 2007, si fa

	riferimento esclusivamente al codice dell’unità operativa in cui si realizza l’intervento; c) non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo, salvo il caso di concordato con continuità aziendale a condizione che sia avvenuta l’omologa del piano concordatario da parte del competente Tribunale, o non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni. Le imprese dei settori del commercio (sez. G divisioni 45, 46 e 47 Codice ATECO), dell’artigianato, dei servizi di ristorazione e alloggio (sez. I divisioni 55-56 Codice ATECO) possono presentare domanda solo se il loro intervento è superiore ad € 100.000,00. Sono altresì esclusi gli investimenti di cui all’art. 7 del regolamento (UE) 1058/2021 e le imprese attive nella produzione primaria di prodotti agricoli, nel settore della pesca e dell’acquacoltura disciplinati dal regolamento (UE) n. 1379/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell’11 dicembre 2013, e nel settore della produzione, fabbricazione, trasformazione e commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco. Le imprese titolari di concessioni demaniali possono presentare domanda di agevolazione solo se la durata residua della concessione corrisponda ad almeno 10 mesi dalla data di presentazione della domanda di agevolazione.									
Contributo finanziario	Il calcolo dell’agevolazione viene effettuato a partire dal prestito rimborsabile. Ad esaurimento di uno dei due stanziamenti per ciascuna forma di agevolazione (contributo a fondo perduto o prestito rimborsabile), il finanziamento potrà riguardare solo l’altra forma. La sovvenzione è sempre percentualmente inferiore al valore del prestito. Il prestito rimborsabile è irrinunciabile. L’agevolazione comprende anche un contributo per la riduzione dei costi delle fideiussioni bancarie e/o le polizze assicurative e/o le garanzie rilasciate da uno dei soggetti abilitati ai sensi del d.lgs. 1° settembre 1993, n.385 e ss.mm.ii., prestate a garanzia della restituzione del prestito. La riduzione del costo della garanzia riconosciuta non può superare la quota massima corrispondente al 3% dell’importo dell’operazione finanziaria su cui insiste la garanzia e, comunque, non può superare il costo sostenuto dall’impresa per ottenere la garanzia. La quota spettante viene calcolata, in funzione della durata dell’operazione finanziaria, nella misura dello 0,6% annuo del corrispondente importo, entro il massimale previsto. L’incentivazione risulta così suddivisa: <table><tr><th>Dimensione impresa</th><th>Finanziamento a tasso agevolato rispetto alle spese ammissibili (%)</th><th>Contributo a fondo perduto rispetto alle spese ammissibili (%)</th></tr><tr><td>Micro - Piccola -Media</td><td>45 con un massimale di 300.000,00 €</td><td>Fino al 43 oltre al 3% del valore del finanziamento quale abbattimento dei costi di garanzia</td></tr><tr><td>Grande</td><td>Fino all’80% con un massimale di 400.000,00 €</td><td>0</td></tr></table>	Dimensione impresa	Finanziamento a tasso agevolato rispetto alle spese ammissibili (%)	Contributo a fondo perduto rispetto alle spese ammissibili (%)	Micro - Piccola -Media	45 con un massimale di 300.000,00 €	Fino al 43 oltre al 3% del valore del finanziamento quale abbattimento dei costi di garanzia	Grande	Fino all’80% con un massimale di 400.000,00 €	0
Dimensione impresa	Finanziamento a tasso agevolato rispetto alle spese ammissibili (%)	Contributo a fondo perduto rispetto alle spese ammissibili (%)								
Micro - Piccola -Media	45 con un massimale di 300.000,00 €	Fino al 43 oltre al 3% del valore del finanziamento quale abbattimento dei costi di garanzia								
Grande	Fino all’80% con un massimale di 400.000,00 €	0								
Scadenza	La misura sarà attiva dal 14 al 23 ottobre 2025. La procedura offline accessibile dal 22 settembre sul portale BandiOnline di Filse.									
Ulteriori informazioni	PR FESR 2021-2027 - Azione 2.1.2 - Efficientamento energetico delle MPMI e delle grandi imprese - terzo bando - Filse									

Titolo	Fesr 2021-2027 - Azione 1.1.1 - Supporto a progetti di R&S afferenti all'area Salute e scie della vita della S3 regionale
Ente finanziatore	REGIONE LIGURIA
Obiettivi ed impatto attesi	In attuazione dell'Obiettivo Specifico 1.1 "Sviluppare e rafforzare la capacità di ricerca e innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate- Azione 1.1.1. "Sostegno agli investimenti in ricerca, sviluppo e innovazione", del PR FESR Liguria 2021-2027, Regione Liguria inter promuovere la realizzazione di progetti di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale

	affendenti alle macro-tematiche della Smart Specialisation Strategy (S3) di cui alla DGR n. 1321 del 22 dicembre 2022. In particolare, con il presente bando, Regione Liguria intende sostenere progetti di ricerca e sviluppo sperimentale affendenti alla macro area “Salute e Scienze della vita” nei seguenti ambiti: Tecnologie per la medicina rigenerativa, predittiva e personalizzata, Piattaforme diagnostiche e tecnologie in ambito omico, Robotica e tecnologie innovative applicate alla riabilitazione, assistenza, integrazione ed educazione, Tecnologie e metodi per l'utilizzo e la valorizzazione dei Big Data in sanità e Infrastrutture e sistemi informatici sanitari. Obiettivo ultimo è quello di contribuire all'avanzamento della maturità tecnologica dei progetti per avvicinarli al mercato contribuendo così alla crescita del settore e allo sviluppo di soluzioni in grado di migliorare la salute e la qualità della vita anche attraverso il consolidamento dell'interazione tra ricerca, innovazione e impresa Sono finanziabili progetti di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale nell'ambito dell'area “Salute e Scienze della vita” della Smart Specialisation Strategy della Regione Liguria approvata con DGR 1321 del 22 dicembre 2022. I progetti devono essere finalizzati alla validazione di idee e tecnologie innovative e devono raggiungere almeno un livello di maturità tecnologica (TRL) pari a 6. I progetti devono: avere durata non superiore a 24 mesi dalla data di ricevimento del provvedimento di concessione dell'agevolazione, termine non prorogabile; essere avviati dopo la presentazione della domanda e non oltre 45 giorni perentori dalla data di ricevimento del provvedimento di concessione dell'agevolazione, pena la revoca.															
Criteri di eleggibilità	Possono presentare domanda di contributo le micro, piccole, medie e grandi imprese in forma singola (solo le PMI) o associata, costituite in ATS, operanti negli ambiti della Smart Specialisation Strategy regionale (DGR n. 1321 del 22 dicembre 2022). Ai fini della definizione di impresa e della determinazione della dimensione, si utilizza la definizione di cui alla Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione europea del 6 maggio 2003 ed al Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e ss.mm.ii Le grandi imprese sono ammissibili ad agevolazione esclusivamente in collaborazione, (come definito all'art. 2), con PMI in attività finalizzate a svilupparne e rafforzarne le capacità di ricerca e innovazione nonché l'introduzione di tecnologie avanzate. Il progetto deve quindi prevedere significative ricadute sulle PMI. Le ATS possono altresì prevedere la partecipazione di organismi di ricerca (OR), come definiti all'art 2, se soddisfano tutte le condizioni di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato UE. A norma della comunicazione relativa alla nozione di aiuto di Stato, e in conformità con la giurisprudenza della Corte di giustizia, il beneficiario deve rispondere alla definizione di impresa, ma tale qualifica non dipende dal suo status giuridico (organismo di diritto pubblico o privato) o dalla sua natura economica (organismo che opera con o senza fine di lucro). L'elemento determinante affinché l'organismo di ricerca sia considerato un'impresa è piuttosto il fatto che svolga un'attività economica, cioè un'attività consistente nell'offrire prodotti e servizi su un dato mercato. Gli OR devono, al momento della presentazione della domanda, avere sede legale o unità operativa nel territorio della Regione Liguria. Gli OR aggregati all'ATS, complessivamente, possono sostenere più del 30% dei costi ammissibili del progetto. Le suddette prescrizioni non operano nel caso di OR che partecipino al progetto in qualità di fornitori di servizi di ricerca															
Contributo finanziario	Dotazione: € 5 milioni L'agevolazione, di cui al presente bando, consiste in un contributo a fondo perduto calcolato sulle spese ammesse nella misura sotto indicata: <table><tr><th></th><th>RICERCA INDUSTRIALE</th><th>SVILUPPO SPERIMENTALE</th></tr><tr><td>Micro e Piccola Impresa</td><td>70%</td><td>45%</td></tr><tr><td>Media Impresa</td><td>60%</td><td>35%</td></tr><tr><td>Grande Impresa</td><td>50%</td><td>25%</td></tr><tr><td>Organismo di Ricerca</td><td>50%</td><td>25%</td></tr></table>		RICERCA INDUSTRIALE	SVILUPPO SPERIMENTALE	Micro e Piccola Impresa	70%	45%	Media Impresa	60%	35%	Grande Impresa	50%	25%	Organismo di Ricerca	50%	25%
	RICERCA INDUSTRIALE	SVILUPPO SPERIMENTALE														
Micro e Piccola Impresa	70%	45%														
Media Impresa	60%	35%														
Grande Impresa	50%	25%														
Organismo di Ricerca	50%	25%														

	L'aiuto in questione rispetta tutte le condizioni previste dal Regolamento (UE) n. 651/2013 della Commissione del 17 giugno 2014 e ss.mm.ii. che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato pubblicato nella GUCE L. 187 del 26 giugno 2014 – articolo 25, e pertanto esente dall'obbligo di notifica all'Unione Europea
Scadenza	14 Novembre 2025
Ulteriori informazioni	Fesr 2021-2027 - Azione 1.1.1 - Supporto a progetti di R&S afferenti all'area Salute e scienze della S3 regionale - Filse

Veneto

Titolo	MOVE 2025 - Un passaporto per le lingue P.R. Veneto FSE+ 2021-2027, Obiettivo "Investimenti per l'occupazione e la crescita" - Decisione di esecuzione della Commissione europea n. C(2022)5655 del 1/08/2022 - Priorità 2, Obiettivo specifico ESO4.6 (O.S. f. del Reg. UE 2021/1057). Approvazione dell'Avviso pubblico "MOVE 2025 - Un passaporto per le lingue" per la presentazione di progetti formativi.
Ente finanziatore	REGIONE VENETO
Obiettivi ed impatto attesi	La presente proposta trova rispondenza e finanziabilità nell'ambito del Programma Regionale della Programmazione 2021-2027 Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della Crescita" - PR Veneto FSE+ 2021-2027, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione europea n. C(2022)5655 del 01 agosto 2022. Obiettivo generale: - favorire esperienze di mobilità transnazionale per gli studenti iscritti alla classe terza o quarta del secondo ciclo di istruzione e dei percorsi leFP del Veneto, per l'anno scolastico 2025/2026, incrementando la conoscenza della lingua straniera attraverso l'ottenimento di certificazioni linguistiche nell'ambito del QCER. Obiettivi specifici: favorire lo sviluppo della conoscenza della lingua straniera attraverso l'ottenimento di una certificazione linguistica nell'ambito del QCER; favorire la mobilità dei giovani all'interno dello spazio europeo ed extraeuropeo, incrementando le connessioni, le relazioni e lo scambio di esperienze; favorire la parità di accesso e il completamento di una istruzione e formazione inclusive e di qualità; favorire l'ingresso dei giovani nel mercato del lavoro. Risultati attesi: - incremento del numero di certificazioni linguistiche ottenute nell'ambito del QCER; - incremento della mobilità giovanile all'interno dello spazio europeo ed extraeuropeo; - miglioramento della possibilità di accesso e completamento di una istruzione e formazione inclusive e di qualità; - aumento delle possibilità di ingresso dei giovani nel mercato del lavoro.
Criteri di eleggibilità	Sono destinatari delle attività gli studenti iscritti alla classe terza o quarta del secondo ciclo di istruzione e dei percorsi leFP del Veneto, per l'anno scolastico 2025/2026. Nell'ambito del presente Avviso possono presentare candidatura: I soggetti iscritti nell'elenco di cui alla L.R. n. 19 del 9 agosto 2002 ("Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati") per l'ambito della Formazione Superiore; i soggetti non iscritti nel predetto elenco, purché abbiano già presentato istanza di accreditamento per il medesimo ambito ai

	sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 2120/2015. Ciascun Istituto scolastico sede di dirigenza può essere coinvolto come soggetto proponente o partner al massimo in 2 progetti rivolti ai propri studenti per ognuno degli ordinamenti presenti nell'offerta formativa dell'istituto stesso. Ciascuna Scuola della formazione professionale (leFP) può essere coinvolta come soggetto proponente o partner al massimo in 2 progetti destinati ai propri studenti. La possibilità di presentare uno o due progetti è collegata al numero di studenti iscritti nell'anno 2024/2025 al singolo ordinamento presente nell'offerta formativa dell'Istituto scolastico sede di dirigenza, come riportato nella tabella a seguire, che evidenzia anche il limite fissato per le Scuole della formazione professionale (leFP).
Contributo finanziario	La dotazione finanziaria complessiva del presente Avviso è pari ad euro 6.000.000,00, a valere sulla Priorità 2 - Istruzione e Formazione, Obiettivo specifico f) del P.R. Veneto FSE+ 2021-2027 Ciascun soggetto proponente potrà presentare progetti per un importo massimo non superiore ad euro 600.000,00 comprensivi degli importi ad esso affidati in qualità di partner operativo
Scadenza	09/10/2025 13:00
Ulteriori informazioni	Dettaglio Bando o Finanziamento n. 12002 - Bandi, Avvisi e Concorsi

Titolo	Bando per il finanziamento di interventi di valorizzazione e recupero di beni immobili di pregio, di cui si assicuri la sostenibilità gestionale, mirati a promuovere lo sviluppo sostenibile anche da un punto di vista dell'efficienza energetica – Beneficiari: Parrocchie ed Enti ecclesiastici.
Ente finanziatore	REGIONE VENETO
Obiettivi ed impatto attesi	Il bando assegna contributi per interventi di recupero e valorizzazione di beni immobili di pregio situati in Veneto di particolare valore culturale, storico, architettonico, con l'obiettivo di assicurare la sostenibilità gestionale e di promuovere lo sviluppo sostenibile anche da un punto di vista dell'efficienza energetica. Gli interventi dovranno contribuire a salvaguardare il patrimonio culturale del territorio, ad incrementarne la fruibilità, a riqualificare il paesaggio e le sue caratteristiche identitarie. Sono ammissibili a contributo gli interventi rivolti alla valorizzazione e al recupero di immobili di pregio di particolare valore culturale, storico, architettonico. Sono compresi: a. lavori di completamento di progetti di recupero già avviati a partire dal 1° gennaio 2021; b. nuovi lavori per progetti di recupero di immobili di pregio; c. allestimenti permanenti a finalità culturali; d. arredi e impianti tecnologici strettamente funzionali alle opere edilizie; e. spese tecniche.
Criteri di eleggibilità	Possono presentare domanda di contributo Parrocchie ed Enti ecclesiastici che alla data della presentazione della domanda di contributo siano proprietari, possessori o detentori del bene. Il soggetto richiedente può presentare una sola domanda di finanziamento per beni situati sull'intero territorio della Regione del Veneto e per un solo bene oggetto di intervento. In caso di presentazione di più domande, sarà istruita solo ed esclusivamente la prima domanda pervenuta in ordine temporale, e saranno, invece, considerate non esaminabili le domande eventualmente pervenute successivamente alla prima.
Contributo finanziario	Dotazione finanziaria Le risorse complessive previste ammontano a Euro 1.000.000,00. Sono finanziabili interventi il cui costo complessivo sia almeno pari a Euro 50.000,00. L'ammontare del contributo è pari al 80% delle spese ritenute ammissibili, desunto dal computo metrico estimativo.

Scadenza	pag. 6 La domanda va inviata a mezzo PEC, a pena di esclusione, entro e non oltre le ore 23.59 del sessantesimo giorno dalla pubblicazione del bando nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto. Se il giorno di scadenza è festivo, la scadenza è prorogata di diritto al primo giorno seguente non festivo. Data di pubblicazione del bando 12 agosto 2025
Ulteriori informazioni	Dettaglio Bando o Finanziamento n. 12206 - Bandi, Avvisi e Concorsi

Titolo	Bando per il finanziamento di interventi di valorizzazione e recupero di beni immobili di pregio o a destinazione culturale. Beneficiari: Enti locali ed Enti pubblici.
Ente finanziatore	Regione Veneto Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2021-2027. Accordo per la coesione tra il Governo e la Regione del Veneto - Area tematica n. 06 Cultura – Linea di intervento n 06.01 Patrimonio e Paesaggio
Obiettivi ed impatto attesi	Il bando assegna contributi per interventi di recupero e valorizzazione di beni immobili di particolare valore culturale, storico, architettonico o che abbiano destinazione culturale situati in Veneto, con l'obiettivo di salvaguardare il patrimonio culturale del territorio, incrementarne la fruibilità, riqualificare il paesaggio e le sue caratteristiche identitarie.
Criteri di eleggibilità	Possono presentare domanda di contributo gli Enti Locali e Enti Pubblici che alla data della presentazione della domanda di contributo siano proprietari del bene. Il soggetto richiedente può presentare una sola domanda di finanziamento per beni situati sull'intero territorio della Regione del Veneto e per un solo bene oggetto di intervento. In caso di presentazione di più domande, sarà istruita solo ed esclusivamente la prima domanda pervenuta in ordine temporale, e saranno, invece, considerate non esaminabili le domande eventualmente pervenute successivamente alla prima.
Contributo finanziario	Le risorse complessive previste ammontano a Euro 2.750.000,00. Sono ammissibili a contributo gli interventi per il recupero di immobili di pregio o a destinazione culturale. Sono compresi, entro i limiti previsti al successivo art. 8: a. lavori di completamento di progetti di recupero avviati a partire dal 1° gennaio 2021; b. nuovi lavori di manutenzione straordinaria e/o ordinaria; c. allestimenti permanenti a finalità culturali; d. arredi e impianti tecnologici strettamente funzionali alle opere edilizie; e. spese tecniche. Sono finanziabili interventi il cui costo complessivo sia almeno pari a Euro 50.000,00. L'ammontare del contributo è determinato entro il limite del 50% delle spese ritenute ammissibili, desunto dal quadro economico. Il contributo concesso non potrà in ogni caso essere superiore ad Euro 100.000,00. Il progetto in ultima posizione utile in graduatoria può ricevere un contributo parziale, fino a esaurimento delle risorse disponibili. Ai fini del presente bando, la disciplina in materia di aiuti di Stato è regolata dalle vigenti norme dell'Unione Europea. Il soggetto richiedente è tenuto a specificare nella domanda la linea di finanziamento di interesse, indicando se la richiesta di contributo rientra in una delle seguenti categorie: linea di finanziamento di rilevanza locale e/o attività non economica; linea di finanziamento in regime di esenzione (art. 53 del Reg. UE n. 651/2014); linea di finanziamento in regime "de minimis" (Reg. UE n. 2831/202
Scadenza	13/10/2025 23:59
Ulteriori informazioni	Dettaglio Bando o Finanziamento n. 12207 - Bandi, Avvisi e Concorsi

Titolo	PARTECIPAZIONE A FIERE INTERNAZIONALI PER LA PROMOZIONE DELL'OFFERTA TURISTICA E CULTURALE REGIONALE – II EDIZIONE
Ente finanziatore	Regione Veneto
Obiettivi ed impatto attesi	Con il presente bando la Regione del Veneto intende sostenere le imprese che operano nella filiera turistica e/o che concorrono alla definizione di un prodotto turistico della Regione del Veneto, con l'obiettivo di presidiare i mercati internazionali attraverso adeguate azioni di promozione e di marketing dell'offerta turistica veneta. La partecipazione alle principali manifestazioni fieristiche internazionali dedicate alla travel industry consentirà quindi agli operatori turistici veneti di raggiungere un'importante domanda qualificata internazionale, con un forte interesse per la destinazione Italia e, in particolare, l'offerta turistica regionale, comprese le destinazioni meno note in questo mercato, in ottica sia di stagionalizzazione turistica che di sostenibilità, attraverso la proposta di nuove idee e esperienze di viaggio.
Criteri di eleggibilità	A seguito della pubblicazione di apposito avviso contenente la richiesta di manifestazione di interesse per la partecipazione alle manifestazioni fieristiche di cui all'articolo 5, la Direzione Turismo e Marketing Territoriale, sulla base dei criteri contenuti nell'Allegato A alla DGR n. 884 del 30 luglio 2024, provvede a selezionare gli operatori turistici veneti che saranno ospitati nell'ambito dello spazio fieristico, all'interno dello stand regionale, mediante l'approvazione di una graduatoria. Non risulteranno quindi ammissibili le imprese che, pur rispettando i criteri di cui al comma 2, non rientrano nell'elenco degli operatori ammessi, redatto dalla Direzione Turismo e Marketing Territoriale e trasmessa ad AVEPA entro il termine di chiusura del presente bando. Sono ammessi al bando le PMI, compresi i lavoratori autonomi/liberi professionisti, che partecipano a fiere internazionali di promozione turistica nell'ambito dello stand Regionale
Contributo finanziario	La dotazione finanziaria complessiva del presente Bando è pari a € 260.000,00 (duecentosessantamila/00). Gli interventi inseriti in graduatoria saranno finanziati fino ad esaurimento delle risorse finanziarie. Contributo a fondo perduto in regime de minimis ""(Reg UE n 2831 2023) Intensità: Regime in esenzione 100% della spesa ammessa Sostegno massimo concedibile - tra un minimo di euro 1.860,00 ed un massimo di euro 2.824,00 nel caso di partecipazione alla fiera TTG Rimini 2025; - tra un minimo di euro 1.932,00 ed un massimo di euro 3.154,40 nel caso di partecipazione alla fiera WTM Londra 2025 con un tavolo di contrattazione; - tra un minimo di euro 2.675,00 ed un massimo di euro 4.046,00 nel caso di partecipazione alla fiera WTM Londra 2025 con un desk espositivo. Durata del progetto Il progetto ammesso all'agevolazione deve essere concluso ed operativo entro le ore 17:00 del 04 giugno 2026. Non sono ammesse proroghe a detto termine. Modalità di pagamento A saldo, sulla base della rendicontazione delle spese sostenute in Veneto e all'effettiva partecipazione alla manifestazione fieristica
Scadenza	07/10/2025
Ulteriori informazioni	Dettaglio Bando o Finanziamento n. 12170 - Bandi, Avvisi e Concorsi

Trentino Alto Adige

Titolo	Aiuti inserimento manager per l'internazionalizzazione - Avviso FESR n. 2/2024
Ente finanziatore	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Obiettivi ed impatto attesi	In attuazione dell’Obiettivo Specifico “a.iii) rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi” Azione “Sostegno a forme di aggregazione e all’internazionalizzazione delle imprese anche in ottica di filiera” la Provincia autonoma di Trento intende valorizzare le filiere e la relazione tra i vari comparti produttivi e tecnologici, attraverso il sostegno all’internazionalizzazione delle piccole e medie imprese, al fine di rafforzare e migliorare il posizionamento del Trentino nelle catene globali del valore. A tal fine, l’azione promuove la realizzazione di progetti con l’obiettivo di sostenere la proiezione internazionale di filiere produttive trentine di eccellenza. Nell’ambito dell’Azione, l’intervento riguarderà il sostegno all’internazionalizzazione delle piccole e medie imprese, al fine di rafforzare e migliorare il posizionamento del Trentino nelle catene globali del valore. I risultati previsti dall’azione saranno volti a favorire l’inserimento in azienda di figure professionali senior con esperienza specifica in progetti di internazionalizzazione d’impresa e in grado di supportare efficacemente le aziende in un percorso di accesso ai mercati esteri. L’iniziativa avviata tramite il presente avviso costituisce, infine, attuazione della Strategia macroregionale per la regione alpina (EUSALP); i territori alpini, pur contraddistinguendosi per elevate performance in termini di produttività e di investimenti, scontano gravi problemi nella capacità di sviluppare e mantenere la competitività delle imprese locali. Con i progetti finanziati tramite il presente Avviso, la Provincia autonoma di Trento sostiene pertanto l’azione “incrementare il potenziale economico dei settori strategici” della strategia EUSALP. Per quanto sopra indicato, e in attuazione della legge provinciale 6/2023, il presente avviso è volto a sostenere - mediante gli aiuti di cui all’art. 20, comma 2 lett. b) della L.P. 6/2023 – progetti volti ad avviare o rafforzare un percorso di internazionalizzazione avvalendosi di figure professionali con competenze mirate. Sono ammissibili, ai fini del presente Avviso, iniziative nella forma di progetti che prevedono l’assunzione di un manager - avente i requisiti di cui al successivo punto 3, lettera b. Le iniziative oggetto del presente avviso devono afferire obbligatoriamente all’obiettivo di supportare le imprese nell’inserimento in azienda di figure professionali con competenze mirate ad avviare un percorso di internazionalizzazione. In particolare, si ritengono ammissibili i progetti che, tramite l’inserimento in azienda di una figura professionale specifica, mirano a far crescere e rafforzare la presenza delle imprese destinatarie della presente misura sui mercati esteri, attraverso l’implementazione di azioni rientranti in una o più delle seguenti categorie, esemplificative e non esaustive: 1) Sviluppo ed implementazione di una strategia volta all’individuazione di nuovi mercati di riferimento per lo sviluppo commerciale del proprio prodotto/servizio: attraverso l’accrescimento delle competenze aziendali sul/sui mercato/i identificato/i e sulle caratteristiche del prodotto/servizio nel mercato di riferimento vengono identificate nuove azioni di approccio e sviluppo commerciale; 2) Sviluppo ed implementazione di una progettualità volta alla revisione del proprio prodotto/servizio in funzione del posizionamento dello stesso su un nuovo mercato estero di riferimento, valutato potenzialmente importante per lo sviluppo commerciale dell’azienda e alla previsione di una nuova modalità di promozione del prodotto/servizio, in funzione del suo posizionamento sul nuovo mercato; 3) Progettazione di una nuova modalità di sviluppo commerciale attraverso strumenti commerciali diversificati finalizzata all’approccio a nuovi mercati
-----------------------------	---

	esteri (l'attivazione di joint venture o accordi di collaborazione commerciale o industriale, ecc); 4) Sviluppo commerciale di uno specifico mercato, anche mediante la presenza in loco del manager; 5) Revisione delle supply chain aziendali in ottica nearshoring e di costruzione di una supply chain europea sui materiali critici; 6) Strutturazione o rafforzamento di un team aziendale dedicato alle operazioni import-export che condivida le diverse competenze sui mercati esteri e attraverso lo sviluppo o accrescimento delle competenze interne lavori sulla razionalizzazione delle operazioni e riduca i costi di gestione complessiva a beneficio della produttività aziendale; 7) Adozione o revisione della strategia di promozione dei prodotti sui mercati internazionali attraverso l'utilizzo di strumenti innovativi per l'impresa comprensivi anche di strumenti legati al marketing online (piattaforme e commerce, ecc...) e cura della presenza online dell'azienda su più canali; 8) Adozione di strumenti di intelligenza artificiale per lo sviluppo, la gestione dell'area import-export e la gestione dei relativi clienti/fornitori; 9) Impostazione e gestione di azioni di sviluppo di strategie di approccio ai mercati esteri o al trasferimento metodologico di competenze legate a sostenere i processi di internazionalizzazione d'impresa (collaborazioni e partnership).
Criteri di eleggibilità	I soggetti beneficiari sono le piccole e medie imprese (secondo la definizione di cui all'allegato I del Reg. (UE) n. 651/2014 e s.m.i. della Commissione), come previste al punto 3 delle disposizioni di carattere generale e comune a tutti gli interventi, in possesso dei requisiti e delle condizioni previsti dal medesimo punto salvo diversa disciplina prevista di seguito. I soggetti beneficiari devono risultare regolarmente costituiti, iscritti e attivi nel Registro delle imprese entro la data del 31 dicembre 2023. L'attività per cui il soggetto beneficiario richiede l'intervento deve rientrare in uno dei codici ATECO previsti all'allegato 1 delle disposizioni di carattere generale e comune a tutti gli interventi, così come risultante dal Registro delle imprese. In ogni caso sono esclusi i soggetti e le attività previsti al successivo punto 4.1, fatto salvo quanto disposto al punto 10.1, ultimo paragrafo. Il codice ATECO deve essere dimostrato in sede di presentazione della domanda. I requisiti e le condizioni previsti dal presente avviso nonché dal punto 3 delle disposizioni di carattere generale e comune a tutti gli interventi devono essere rispettati in sede di presentazione di domanda, ad eccezione del requisito relativo all'unità operativa di cui al punto 3 comma 5 lettera c) delle richiamate disposizioni di carattere generale. Nello specifico, l'unità operativa deve risultare attiva sul territorio provinciale, regolarmente registrata presso il Registro delle imprese, entro la data di avvio dell'iniziativa, nel rispetto comunque di quanto previsto al punto 3 comma 8 delle disposizioni di carattere generale. Quanto previsto ai precedenti paragrafi trova applicazione anche con riferimento ai soggetti beneficiari non residenti nel territorio italiano. Per il presente avviso non trova applicazione quanto previsto al punto 3, commi 3, 4 e 10 delle disposizioni di carattere generale e comune a tutti gli interventi. Coerentemente al Reg. (UE) 2023/2831 considerando 4. «un soggetto che, titolare di partecipazioni di controllo in una società, eserciti effettivamente tale controllo partecipando direttamente o indirettamente alla gestione di essa, deve essere considerato partecipe dell'attività economica» svolta dall'impresa. Pertanto, anche tale soggetto deve essere considerato un'impresa ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 1, del trattato. La Corte di giustizia ha stabilito che tutte le entità controllate (giuridicamente o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate un'impresa unica.

Contributo finanziario	L'ammontare delle risorse finanziarie destinate al presente avviso è pari ad euro 2.000.000,00. Tenuto conto dell'andamento delle domande e in relazione alla disponibilità di risorse finanziarie, il budget allocato potrà essere integrato, tenuto conto delle risorse disponibili, prima del suo completo esaurimento (cioè, fino all'ultima comunicazione di concessione dell'incentivo che esaurisce lo stanziamento iniziale). In ogni caso, laddove il numero delle domande pervenute sia tale da esaurire ampiamente lo stanziamento allocato e allocabile, il soggetto istruttore ne darà comunicazione pubblica ai potenziali beneficiari nella pagina dedicata all'Avviso sul sito della Provincia autonoma Trento https://www.provincia.tn.it/Argomenti/Focus/Aiuti-alle-imprese sospendendo, al contempo, la procedura di presentazione delle domande di agevolazione. La misura di incentivazione è pari al 50% della spesa ammissibile sostenuta per l'iniziativa, fino ad un incentivo massimo di 150.000,00 euro.
Scadenza	BANDO A SPORTELLO
Ulteriori informazioni	Provincia Autonoma di Trento - Delibere / Determinazioni

Friuli Venezia Giulia

Titolo	Bando FEAMPA 2025-2 Ob1.1 Azione1 per l'incremento della competitività delle imprese della Piccola Pesca Costiera - PPC
Ente finanziatore	REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA PROGRAMMA NAZIONALE FEAMPA 2021-2027 FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA REG.(UE) 2021/1139
Obiettivi ed impatto attesi	Il sostegno di cui al presente capo riguarda gli interventi che contribuiscono al conseguimento degli obiettivi della Politica Comune della Pesca (PCP) definiti all'articolo 2 del regolamento (UE) n. 1380/2013 attraverso l'Obiettivo Specifico 1.1: "Rafforzare le attività di pesca sostenibile sul piano economico, sociale e ambientale". Il raggiungimento dell'obiettivo specifico, nell'ambito della presente azione, viene attuato attraverso la promozione di condizioni favorevoli al settore della pesca e della trasformazione economicamente redditizi, competitivi ed attraenti; il sostegno del PN FEAMPA 21-27 sosterrà investimenti per: - - fornire più valore al prodotto, migliorare trasparenza, tracciabilità e marketing es: prima lavorazione del pescato, vendita diretta e digitale, tracciabilità del prodotto con sistemi IT e codici a barre e scanner; ristrutturare la flotta a favore della qualità delle produzioni, di migliori condizioni di salute e sicurezza a bordo e di stoccaggio del prodotto specificatamente all'obbligo di sbarco (di cui all'art.15, Reg.1380/2013 e agli artt.49 bis e quater, Reg. (UE) 812/2015); per pescherecci di lunghezza ft tra 10 e 12 m ed operanti nelle GSA 9,10 e 11 e in 17 e 18, prevalentemente dedite alla pesca di nasello con i sistemi GNS e LLS, il sostegno per l'adeguamento del peschereccio è condizionato all'adesione di misure tecniche dei relativi piani sui demersali area Westmed ed Adriatico.
Criteri di eleggibilità	SOGGETTI AMMISSIBILI A COFINANZIAMENTO Imprese di piccola pesca costiera, (come definite al paragrafo 1) per le operazioni codice: 1, 2, 7, 47, 48, 53, 54, 55 e 66 Proprietari ed Armatori di imbarcazioni di piccola pesca costiera (come definiti al paragrafo 4.5) per le operazioni di codice 1,2, 47,48,54,55, 66 comma 3 CRITERI GENERALI DI AMMISSIBILITA' Applicazione del CCNL di riferimento, stipulati dalle organizzazioni sindacali e conformi con le disposizioni di legge, nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente CRITERI DI AMMISSIBILITA' RELATIVI ALLE OPERAZIONI ATTIVATE

	Le operazioni concorrono all'Obiettivo Specifico 1.1 del FEAMPA 21-27 L'operazione non deve produrre un aumento della capacità di pesca del peschereccio. L'operazione deve essere connessa alla piccola pesca costiera. Il richiedente il sostegno deve avere sede legale e/o operativa nella Regione Friuli Venezia Giulia. Per investimenti a bordo delle imbarcazioni da pesca, il peschereccio deve aver svolto almeno 60 giorni di pesca nel corso dei due anni civili precedenti la data di presentazione dell'istanza. Per pescherecci di lunghezza ft tra 10 e 12 m ed operanti nelle GSA 9, 10 e 11 e in 17 e 18, prevalentemente dedite alla pesca di nasello con i sistemi GNS e LLS; il sostegno per adeguamento del peschereccio è condizionato all'adesione di misure tecniche dei relativi piani sui demersali area Westmed ed Adriatico per le operazioni di codice 54, 55 e 66 par 3 del paragrafo 4.3 CRITERI DI AMMISSIBILITA' DEL SOGGETTO RICHIEDENTE L'impresa deve essere iscritta al Registro delle imprese di pesca (RIP) e l'attività di pesca deve risultare anche dal certificato di iscrizione al Registro Imprese della Camera di Commercio. Il richiedente non rientra nei casi di cui all'art. 138, par 1 del Reg. (UE EURATOM) 2024/2509. Per quanto riguarda la regolarità negli obblighi in materia di imposte e tasse, si fa riferimento per affinità alle violazioni gravi definitivamente accertate come specificate dalla legislazione vigente, con particolare riferimento all'art. 1 dell'Allegato II. 10 del d.lgs. 36/2023. Il richiedente non rientra nei casi di cui all'art. 11, par. 1 e 3 del Reg. (UE) 2021/1139. Se il richiedente non è il proprietario dell'imbarcazione, occorre che sia in possesso dell'autorizzazione di quest'ultimo
Contributo finanziario	Per ciascun beneficiario è fissato in € 150.000,00, il limite massimo del contributo concedibile. Non saranno ammissibili iniziative progettuali con importi di spesa inferiori a € 3.000,00 per ciascuna domanda. 4.12 MISURA DEL CONTRIBUTO PUBBLICO E PARTECIPAZIONE DEL FEAMPA L'aliquota massima specifica di intensità di aiuto per le operazioni connesse alla piccola pesca costiera, così come previsto nell'allegato III del Reg. (UE) 2021/1139 (Riga 7) è pari al 100% della spesa ammissibile. La dotazione finanziaria del presente Bando è fissata in € 1.400.000,00 (risorse della priorità 1, obiettivo specifico 1.1, tipologia di intervento codice 02 del Piano finanziario FEAMPA); eventuali maggiori disponibilità potranno essere utilizzate per il sostegno alle domande dichiarate ammissibili all'esito del presente bando, ed eventualmente non finanziate per esaurimento della dotazione.
Scadenza	10 novembre 2025
Ulteriori informazioni	Delibera_1243-2025-Allegato-A_BANDO.pdf

Toscana

Titolo	Grandi imprese in cooperazione, bando 2025 per progetti strategici di ricerca e sviluppo
Ente finanziatore	Regione Toscana
Obiettivi ed impatto attesi	La Regione Toscana intende sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione del sistema produttivo toscano e l'introduzione di tecnologie avanzate mediante il sostegno agli investimenti in R&S delle imprese, in attuazione dell'Azione 1.1.4.1 "Ricerca e sviluppo per le imprese anche in raggruppamento con organismi di ricerca" di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 1042 del 28 luglio 2025, che ha approvato la versione n. 5 del Documento di Attuazione Regionale (DAR) del "PR Toscana FESR 2021-2027. L'intervento mira a sostenere gli investimenti in ricerca industriale e sviluppo sperimentale (come definite all'art.2, punti 85) e 86) del Reg. UE 651/2014)

	delle imprese toscane, sostenendo la cooperazione tra MPMI e GI e tra imprese e organismi di ricerca, anche al fine di favorire la transizione ecologica. In particolare, l'obiettivo perseguito dalla Regione Toscana si realizza attraverso la concessione di agevolazioni sotto forma di sovvenzione in c/capitale diretta alla spesa ; La procedura del bando è "valutativa" ai sensi dell'art. 5 D. Lgs. n. 123/1998, con procedimento a graduatoria. L'avviso si inserisce nell'ambito di Giovanisì, il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani.
Criteri di eleggibilità	Sono soggetti destinatari: Grandi Imprese (GI) in cooperazione con almeno tre micro, piccole e medie imprese (Mpmi), con o senza Organismi di ricerca (Or) - associate nelle forme di: Ats; Rti; Reti di imprese senza personalità giuridica (Rete-Contratto). L'accesso al bando è esteso anche ai professionisti in quanto equiparati alle imprese come esercenti attività economica, a prescindere dalla forma giuridica rivestita. Pertanto tutte le volte che viene utilizzato il termine "impresa" lo stesso si intende riferito anche alla categoria dei "professionisti", se non diversamente specificato. Gli organismi di ricerca: possono presentare domanda, ed essere beneficiari degli aiuti, solo in qualità di partner e mai di capofila del progetto, anche organismi di ricerca. Per gli organismi di ricerca non vale la limitazione relativa alla partecipazione ad una sola proposta progettuale.
Contributo finanziario	Dotazione finanziaria La dotazione finanziaria iniziale disponibile è pari a 6 milioni di euro. L'importo totale del progetto presentato deve essere non inferiore a 1.500.000,00 euro e non superiore a 3.000.000,00 euro
Scadenza	La domanda potrà essere presentata a partire dalle ore 10.00 del 17 novembre 2025 e fino alle ore 17.00 del 16 gennaio 2026 .
Ulteriori informazioni	<u>Grandi imprese in cooperazione, bando 2025 per progetti strategici di ricerca e sviluppo - Regione Toscana</u>

Titolo	Micro Pmi e Midcap, bando 2025 per progetti di ricerca e sviluppo
Ente finanziatore	Regione Toscana
Obiettivi ed impatto attesi	La Regione Toscana intende sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione del sistema produttivo toscano e l'introduzione di tecnologie avanzate mediante il sostegno agli investimenti in R&S delle imprese, in attuazione dell'Azione 1.1.4.1 "Ricerca e sviluppo per le imprese anche in raggruppamento con organismi di ricerca" di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 1042 del 28 luglio 2025, che ha approvato la versione n. 5 del Documento di Attuazione Regionale (DAR) del "PR Toscana FESR 2021-2027. L'intervento mira a sostenere gli investimenti in ricerca industriale e sviluppo sperimentale (come definite all'art.2, punti 85) e 86) del Reg. UE 651/2014) delle imprese toscane, sostenendo la cooperazione tra MPMI e Micap e tra imprese e organismi di ricerca, anche al fine di favorire la transizione ecologica. In particolare, l'obiettivo perseguito dalla Regione Toscana si realizza attraverso la concessione di agevolazioni sotto forma di sovvenzione in c/capitale diretta alla spesa; La procedura del bando è "valutativa" ai sensi dell'art. 5 D. Lgs. n. 123/1998, con procedimento a graduatoria. L'avviso si inserisce nell'ambito di Giovanisì, il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani
Criteri di eleggibilità	Sono soggetti destinatari: Micro Pmi (Mpmi) e Midcap singole o in cooperazione (in numero minimo di almeno tre Mpmi, oltre a eventuali Midcap), con o senza Organismo di ricerca (Or).

	In caso di progetti congiunti, le imprese sono associate nelle forme di: ATS; RTI; Reti di imprese senza personalità giuridica (Rete-Contratto). L'accesso al bando è esteso anche ai professionisti in quanto equiparati alle imprese come esercenti attività economica, a prescindere dalla forma giuridica rivestita. Pertanto tutte le volte che viene utilizzato il termine "impresa" lo stesso si intende riferito anche alla categoria dei "professionisti", se non diversamente specificato Gli Organismi di ricerca Possono presentare domanda, ed essere beneficiari degli aiuti, solo in qualità di partner e mai di capofila del progetto, anche organismi di ricerca. Per gli organismi di ricerca non vale la limitazione relativa alla partecipazione ad una sola proposta progettuale. L'organismo di ricerca avente natura privata deve possedere tutti i requisiti previsti al successivo paragrafo 4.1 in quanto compatibili con la natura giuridica dell'organismo stesso mentre l'organismo di ricerca avente natura pubblica deve avere sede in Toscana (requisito 4.2.2) e possedere i requisiti stabiliti ai punti 4.2.3 (Durc), 4.2.5 (revoche nei due anni precedenti), 4.2.10 (Deggendorf), 4.2.19 (Contrasto alla discriminazione) dello stesso paragrafo, oltre al requisito di cui al paragrafo 5.6 (cumulo) del testo del bando.
Contributo finanziario	Dotazione finanziaria La dotazione finanziaria iniziale disponibile è pari a 14 milioni di euro. L'importo totale del progetto presentato deve essere non inferiore a 250.000,00 euro e non superiore a 1.500.000,00 euro
Scadenza	16.01.2026
Ulteriori informazioni	Micro Pmi e Midcap, bando 2025 per progetti di ricerca e sviluppo - Regione Toscana

Titolo	Bando "Filiera Smart": progetto integrato investimenti in innovazione di processo, prodotto e servizi
Ente finanziatore	Regione Toscana
Obiettivi ed impatto attesi	La Regione Toscana intende sostenere e consolidare il rafforzamento competitivo, delle filiere produttive strategiche della Toscana, attraverso contributi a progetti integrati di investimento capaci di generare:- processi di trasformazione digitale- processi di trasformazione ecologica- occupazione qualificata- valore aggiunto condiviso tra i componenti della filiera realizzati mediante forme di cooperazione e collaborazione tra le imprese lungo la catena del valore della filiera. L'integrazione riguarda sia le modalità di realizzazione dei progetti di investimento (forme strutturate e formalizzate di cooperazione) sia le tipologie di investimento e conseguentemente di sostegno. I progetti integrati dovranno obbligatoriamente prevedere investimenti in innovazione e investimenti produttivi, in modo da passare dalla fase di sviluppo innovativo a quella della industrializzazione. La fase di sviluppo sperimentale e quella della internazionalizzazione possono essere opzioni progettuali. L'obiettivo perseguito si concretizza attraverso la concessione di agevolazioni sotto forma di sovvenzioni a fondo perduto e contributi in conto capitale per progetti di ricerca e sviluppo e ricerca sperimentale, per l'acquisizione di investimenti produttivi e investimenti in servizi e attività per l'innovazione di processo e organizzativa, favorendo la trasformazione tecnologica delle filiere produttive
Criteri di eleggibilità	Sono soggetti destinatari le micro e Pmi (Mpmi) e grandi imprese (Gi) in aggregazione appartenenti alla medesima filiera. Le forme di aggregazione possono essere: formalizzate con personalità giuridica (Rete Soggetto, Consorzio, ecc..) formalizzate senza personalità giuridica (rete contratto, RTI, ATI, ATS) costituite o da costituirsi entro 30 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione dell'avvenuta concessione del contributo.

	L'aggregazione deve prevedere un numero non inferiore a 6 componenti. In caso di partecipazione di GI, l'aggregazione deve essere non inferiore a 10 componenti, di cui massimo 2 GI ed eventualmente max 2 imprese collegate; in quest'ultimo caso le intensità d'aiuto verranno applicate e verificate in ottemperanza alle disposizioni sugli aiuti di stato per l'"impresa unica". Le GI possono essere ammesse solo per gli investimenti in sviluppo sperimentale.
Contributo finanziario	Il progetto integrato deve essere realizzato unitariamente e congiuntamente da più imprese tra loro indipendenti, organizzate in aggregazione formalizzata; fondarsi pertanto su collaborazione attiva, scambio di conoscenze e divisione del lavoro; prevedere un insieme coordinato di operazioni, condotte da singole unità produttive delle diverse imprese; avere obiettivi predefiniti condivisi, con attività e risultati assegnati a ciascun partecipante, misurabili e convergenti verso un unico risultato tecnico e aziendale in termini di realizzazione; ed essere finalizzato: a) alla realizzazione di nuovi prodotti, nuovi processi, nuovi servizi b) al miglioramento significativo di prodotti, processi, servizi Il progetto può realizzarsi attraverso: (a) investimenti in sviluppo sperimentale (art.25 GBER) (Azione 1.1.4.1); (b) investimenti in innovazione dei processi e dell'organizzazione (art.29 GBER) (Azione 1.1.3); (c) investimenti innovazione (art.28 GBER) (Azione 1.1.3); (d) investimenti produttivi delle MPMI (in regime "de minimis" ai sensi del regolamento (UE) n. 2023/2831 o art. 17 GBER) (Azione 1.3.2.1); (e) investimenti delle PMI finalizzati all'internazionalizzazione in Paesi esterni all'Unione Europea (artt. 18 e 19 GBER) (Azione 1.3.1); Il progetto integrato nel suo complesso (somma complessiva degli investimenti delle singole imprese) deve rispettare le seguenti condizionalità: gli investimenti di cui alla lett. (a) non possono essere superiore al 20% del valore complessivo dell'investimento; gli investimenti di cui alle lett. (b) (c) cumulativamente non possono essere inferiori al 40% del valore complessivo dell'investimento; gli investimenti di cui alla lett. (c) non possono essere inferiori al 50% degli investimenti della lett. (b); gli investimenti di cui alla lett. (d) non possono essere inferiori al 20% del valore complessivo dell'investimento e devono risultare associati e conseguenti alla realizzazione di almeno uno degli investimenti di cui alle precedenti lett. (a) (b) (c); gli investimenti di cui alla lett. (e) non possono essere superiori al 30% del valore complessivo dell'investimento e comunque devono risultare associati e conseguenti alla realizzazione di almeno uno degli investimenti di cui alle precedenti lett. (a) (b) (c) (d). La data di inizio del progetto è stabilita, convenzionalmente, nel primo giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURT del provvedimento di concessione. Nel caso di aggregazioni non ancora costituite alla data di pubblicazione del provvedimento di concessione l'inizio del progetto è stabilito convenzionalmente nel primo giorno successivo alla data di formalizzazione della aggregazione. Il progetto deve concludersi entro 20 mesi dalla data convenzionale del suo inizio (salvo eventuale proroga di massimo 4 mesi per cause non imputabili all'aggregazione).

	La dotazione finanziaria iniziale è pari a 22 milioni 853 mila 557,90 di euro, ma potrà essere incrementata fino a 63 milioni di euro a seguito dell'attribuzione della flessibilità del Pr Fesr 2021-2027 e di rimodulazioni tra linee di Azione dello stesso. Il progetto integrato deve avere una dimensione minima di 1,5 Meuro e massima di 10 Meuro in termini di costo totale ammissibile. Un singolo componente l'aggregazione non può sostenere da solo più del 30% e meno del 5% dei costi complessivi ammissibili. Non sono ammesse singole spese per un valore inferiore a € 700,00. Vengono inoltre definiti, nell'Allegato 1/F, per ciascuna tipologia di servizi del Catalogo i costi massimi ammissibili rispetto al progetto complessivo L'intensità dell'aiuto dipende dall'investimento attivato in base alla combinazione delle spese e alle tipologie di servizi del Catalogo previste dal progetto, nonché dalla dimensione di impresa e totale ammesso.
Scadenza	Presentazione domande dalle ore 10:00 del 3 novembre 2025 fino ad esaurimento risorse
Ulteriori informazioni	Modello Scheda Elementi Essenziali

Umbria

Titolo	Bando pubblico per la erogazione di incentivi in aggiunta al conto termico 2.0 rivolti ai cittadini della regione Umbria, per la sostituzione degli impianti di riscaldamento civile a biomassa più inquinanti con sistemi ad alta efficienza ed a basse emissioni.
Ente finanziatore	Regione Umbria
Obiettivi ed impatto attesi	La Regione Umbria persegue politiche attive finalizzate alla riduzione delle emissioni di inquinanti in atmosfera a tutela della qualità dell'aria. Obiettivo del presente bando è quello di contribuire al miglioramento della qualità dell'aria e all'incremento dell'efficienza energetica attraverso l'erogazione di incentivi in aggiunta al conto termico 2.0 e rivolti ai cittadini residenti nella regione Umbria, per la sostituzione degli impianti di riscaldamento civile a biomassa più inquinanti con sistemi ad alta efficienza ed a basse emissioni (classe 4 o 5 stelle DM 186/2017 e pompe di calore). Gli impianti oggetto della sostituzione devono avere potenza al focolare inferiore a 35 kW ed essere ubicati in fabbricati nella regione Umbria. Si è riscontrato nel tempo che l'impatto emissivo di queste tipologie di impianti termici è rilevante. Dall'inventario delle emissioni regionale, aggiornato al 2018, risulta che il riscaldamento domestico a biomassa è responsabile del 76% delle emissioni di PM10 primario a livello regionale. Inoltre gli impianti con i focolari aperti producono una elevata quantità di benzo(a)pirene, di cui si è accertata la cancerogenicità e l'agenzia IARC (International Agency for Research on Cancer) definisce per questo composto rischio cancerogeno di Categoria 1. In particolare è riferibile ai camini e stufe a legna, utilizzati per il riscaldamento civile, l'emissione di 1.168,77 Kg di Benzo(a)pirene su un totale 1.202,14 Kg emessi a livello regionale nel 2018 (dati IRE 2018) pari circa al 97%. Il presente bando si pone l'obiettivo di attuare la misura D0F02 "Incentivi economici per il passaggio da caminetti e stufe a legna tradizionali a sistemi ad alta efficienza" prevista nell'aggiornamento del Piano Regionale per la Qualità dell'Aria (PRQA) approvato con DAL n. 286 del 20/12/2022, che accompagna le prescrizioni di limitazione supportando il cittadino nella sostituzione degli impianti di riscaldamento maggiormente inquinanti. L'incentivo in questione, il cui finanziamento è previsto dall'accordo di programma integrativo per la qualità dell'aria nella regione Umbria sottoscritto dal Ministero dell'Ambiente e

	della Sicurezza Energetica (MASE) e dalla Regione Umbria in data 19/1/2023, si configura come un contributo aggiuntivo rispetto al contributo rilasciato dal GSE.
Criteri di eleggibilità	Condizione inderogabile per l'accesso al finanziamento regionale è che il beneficiario sia già assegnatario del contributo del "Conto termico" (DM 16 febbraio 2016), da parte del GSE per uno dei seguenti interventi: Sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti di climatizzazione invernale utilizzando pompe di calore elettriche o a gas, anche geotermiche con potenza termica utile nominale inferiore o uguale a 35 kW Sostituzione di impianti di climatizzazione invernale con generatori di calore alimentati da biomassa con potenza termica nominale al focolare inferiore o uguale a 35 kW Sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con sistemi ibridi a pompa di calore con potenza termica utile nominale inferiore o uguale a 35 kW
Contributo finanziario	L'incentivo massimo erogabile concesso dalla Regione, cumulato con altri contributi pubblici o privati non potrà complessivamente superare il 95% della spesa ammissibile validata dal GSE, ivi comprese le spese tecniche. La Regione Umbria, direttamente o tramite una società incaricata, provvede ad erogare l'incentivo con le seguenti percentuali: Comuni delle zonizzazioni del PRQA approvato con DAL n. 286 del 20/12/2022 Comuni della Zona Conca Ternana e della Zona di Valle % max di incentivo con ISEE < di € 30.000,00 pari a 95% % max di incentivo con ISEE FINO a €.75.000,00 pari a 90 % Comuni della Zona Collinare Montuosa % max di incentivo con ISEE < di € 30.000,00 pari a 90% % max di incentivo con ISEE FINO a €.75.000,00 pari a 85 % non viene erogato alcun incentivo con ISEE maggiore di € 75.000,00
Scadenza	31 ottobre 2025
Ulteriori informazioni	Bandi

Titolo	PR FESR 2021-2027 - Azione 2.2.2: Sostegno pubblico alle energie rinnovabili. Approvazione bando pubblico per il finanziamento di impianti fotovoltaici e sistemi di accumulo realizzati su edifici pubblici a uso pubblico II Edizione.
Ente finanziatore	Regione Umbria
Obiettivi ed impatto attesi	La Regione Umbria, in coerenza con il Programma Regionale FESR 2021-2027 – Obiettivo specifico 2 - Azione 2.2.2: Sostegno pubblico alle energie rinnovabili, intende favorire l'incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili e la capacità di sfruttamento della stessa, promuovere un consumo più efficiente dell'energia elettrica da fonti rinnovabili nello stesso luogo in cui è prodotta, aumentando la quota di autoconsumo di energia prodotta da impianti fotovoltaici di proprietà degli Enti Pubblici del territorio umbro, nonché concorrere alla riduzione del consumo di combustibili fossili e di emissioni climateranti. Sono ammissibili a contributo gli interventi finalizzati alla realizzazione di impianti solari fotovoltaici, ivi compresi i sistemi di accumulo energetico, negli edifici e nelle strutture pubbliche destinate a uso pubblico, negli impianti pubblici, nelle infrastrutture pubbliche, ad esclusione di quelli a destinazione sportiva o residenziale a uso privato.

	Ai fini dell'ammissibilità, gli interventi finalizzati alla realizzazione di impianti solari fotovoltaici di cui al precedente punto, devono essere dimensionati in funzione dell'esigenza energetica dell'edificio oggetto di istanza ai fini del presente bando. È consentito il sistema dell'autoconsumo a distanza solo ed esclusivamente se destinato al soddisfacimento energetico dell'edificio oggetto di istanza ai fini del presente bando. Sono inoltre ammissibili anche le opere strutturali volte a consentirne l'installazione in sicurezza, nonché l'installazione di collettori solari termici per la produzione di acqua calda sanitaria al servizio del medesimo edificio.
Criteri di eleggibilità	Sono beneficiari del presente Bando, in attuazione della D.G.R. n. 444/2025, le seguenti categorie di soggetti pubblici: a) Amministrazioni comunali; b) Amministrazioni provinciali; c) Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale della Regione Umbria (ATER). L'Ente beneficiario dovrà essere titolare dell'impianto fotovoltaico, ossia coincidere con il soggetto a cui è intestato il punto di connessione (POD = Point Of Delivery) e di conseguenza il contratto dell'utenza elettrica collegata all'impianto fotovoltaico. Ciascun beneficiario può presentare più istanze di contributo, ciascuna riferita a un singolo impianto fotovoltaico a servizio di un unico edificio di proprietà pubblica destinato ad uso pubblico di sua proprietà.
Contributo finanziario	Le risorse destinate al finanziamento del presente Bando ammontano a € 4.604.159,90 e trovano copertura a valere sulle risorse comunitarie del PR FESR 2021 – 2027 Obiettivo specifico 2 - Azione 2.2.2 Il contributo concedibile, per ciascuna istanza di partecipazione, nel rispetto delle quote di cui sopra, sarà quantificato nella misura del 100% del costo totale ammissibile a finanziamento. In aggiunta sono riconosciuti, ai sensi dell'art. 54 c. 1 del Reg. (UE) 1060/2021, costi indiretti dell'operazione del 7% dei costi diretti ammissibili, non soggetti a rendicontazione analitica, riferibili a spese generali e costi di gestione sostenuti dall'ente per l'intervento oggetto di istanza. Il contributo concedibile così determinato (costi diretti + costi indiretti) è da intendersi comprensivo della quota a carico del beneficiario del 18% di cui sopra specificato.
Scadenza	01/12/2025
Ulteriori informazioni	Bandi

Marche

Titolo	Industrializzazione risultati della ricerca PR MARCHE FESR 2021/2027 – ASSE 1 - OS 1.3 - AZIONE 1.3.2 - INTERVENTO 1.3.2.2 Sostegno a progetti di industrializzazione dei risultati della ricerca
Ente finanziatore	Regione Marche
Obiettivi ed impatto attesi	L'intervento oggetto del presente bando intende promuovere la realizzazione di progetti volti a sostenere i processi di industrializzazione dei risultati della ricerca e dell'innovazione delle PMI, al fine di rafforzarne competitività e crescita sostenibile. Nello specifico, si intendono supportare progetti di ingegnerizzazione e di valorizzazione economica di idee innovative, tali da favorire la concretizzazione delle conoscenze generate, ridurre il time to market e incoraggiare l'industrializzazione di nuovi prodotti e processi capaci di generare rilevanti ricadute per le imprese e/o per il territorio, negli ambiti produttivi e nelle traiettorie di innovazione, individuati dalla Strategia di Specializzazione Intelligente adottata dalla Regione Marche per il periodo 2021-2027. L'intervento prevede anche la possibilità di presentare progetti con riferimento alle nuove priorità della programmazione 21-27 rivista in base alle modifiche regolamentari in atto, come pure potranno essere proposti progetti

	affendenti alle tecnologie critiche della Piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP). L'intervento si prefigge di: contrastare il divario tra produzione di conoscenze e successiva commercializzazione di beni e servizi; supportare l'intera catena del valore che combina la ricerca e l'innovazione, sostenendo maggiormente lo sviluppo delle fasi di maggiore prossimità al mercato; supportare l'impresa nella concretizzazione dei risultati della ricerca e innovazione mediante le fasi di progettazione e industrializzazione finalizzate a realizzare nuovi prodotti, processi o servizi; supportare l'impresa nella realizzazione di test, prove, sperimentazioni e azioni di dimostrazione per la prototipazione e la validazione di prodotti, processi, servizi a maggior valore aggiunto, prima della loro immissione sul mercato; supportare l'impresa nella ottimizzazione dei costi di produzione e di commercializzazione per arrivare alla determinazione del prezzo finale e possono beneficiare delle agevolazioni previste dal presente bando le micro, piccole, medie imprese, così come definite dall'Allegato 1 al Regolamento UE n. 651 del 17. Giugno 2014, in forma singola o aggregata. In quest'ultimo caso, esse dovranno risultare, alla data di presentazione della domanda, in una delle seguenti costituite o costituente tipologie: raggruppamento temporaneo di imprese (RTI), contratto di rete o forme simili giuridicamente riconosciute. E' ammessa la partecipazione anche della grande impresa tuttavia l'ammissibilità al finanziamento è subordinata all'approvazione della modifica del PR Marche FESR 2021-2027. Al fine di promuovere una cultura aziendale dell'innovazione e di supportarne le fasi di industrializzazione, l'intervento si prefigge di: • supportare l'impresa nella concretizzazione dei risultati della ricerca e innovazione mediante le fasi di ingegnerizzazione e industrializzazione finalizzate a realizzare nuovi prodotti, processi o servizi; • colmare il divario tra produzione di conoscenze e successiva commercializzazione di beni e servizi; • contribuire a supportare in maniera organica le fasi cruciali dello sviluppo di nuovi prodotti/processi/servizi; • supportare l'impresa nella realizzazione di test, prove, sperimentazioni e azioni di dimostrazione per la prototipazione e la validazione di prodotti, processi, servizi a maggior valore aggiunto, prima della loro immissione sul mercato; • supportare l'impresa nella ottimizzazione dei costi di produzione e di commercializzazione per arrivare alla determinazione del prezzo finale e nell'implementazione di metodi organizzativi digitali applicati alla funzione di marketing. Le tematiche individuate dal Regolamento (UE) 2024/795 STEP (Strategic Technologies for Europe Platform) per sostenere lo sviluppo e la produzione di tecnologie critiche in Europa, che risultino coerenti con le finalità del presente bando: • Tecnologie digitali e innovazione delle tecnologie deep-tech, • Tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse, • Biotecnologie
Criteri di eleggibilità	Possono beneficiare delle agevolazioni previste dal presente bando le grandi (si veda quanto sotto riportato) e le micro, piccole, medie imprese, così come definite dall'Allegato 1 al Regolamento UE n. 651 del 17 Giugno 20141, sulla base delle seguenti modalità: a) in forma singola; b) in forma aggregata attraverso la collaborazione effettiva tra almeno tre imprese indipendenti, cioè non associate e non collegate di cui almeno una micro o piccola impresa e in cui ciascuna impresa sostiene almeno il 10 per cento della spesa complessiva ammissibile del progetto. La collaborazione deve essere formalizzata attraverso la stipula di un Accordo di partenariato, redatto mediante atto

	notarile nella forma di contratto di rete, associazione temporanea di scopo o raggruppamento temporaneo, secondo le prescrizioni indicate nell'Appendice A.3. La possibilità di finanziamento alla grande impresa è subordinata all'approvazione del nuovo PR MARCHE 21-27 rivisto alla luce delle modifiche regolamentari e in corso di modifica al momento di pubblicazione del bando.
Contributo finanziario	Dotazione finanziaria € 7.000.000,00 Il costo totale ammissibile del programma di investimento presentato a valere sul presente bando deve essere compreso tra i seguenti valori minimi e massimi: Ambiti della Strategia regionale di specializzazione intelligente Sistema casa e arredo Sistema moda e persona Meccanica ed Engineering Sistema agroalimentare Prodotti e servizi per la salute + Priorità Nuova Programmazione e Domanda in forma singola € 150.000,00 - € 700.000,00 Domanda in forma aggregata 500.000,00 – 1.500.000,00 Ambiti della Strategia regionale di specializzazione intelligente Prodotti e servizi per la cultura e l'educazione Economia dei servizi e del turismo + Priorità Nuova Programmazione e Tecnologie Critiche Step correlate agli ambiti sopra indicati Domanda in forma singola € 70.000,00 - € 300.000,00 Domanda in forma aggregata 150.000,00 – 700.000,00
Scadenza	22/12/2025
Ulteriori informazioni	Bandi di finanziamento

Titolo	RETI PER IL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO - PR MARCHE FESR 2021/2027 – ASSE 1 – OS 1.1– AZIONI 1.1.3 e 1.1.8– Interventi 1.1.3.1 e 1.1.8.1
Ente finanziatore	Regione Marche
Obiettivi ed impatto attesi	Il bando mira a rafforzare la competitività del sistema produttivo marchigiano attraverso progetti di ricerca industriale e trasferimento tecnologico. L'obiettivo è promuovere la collaborazione tra imprese e centri di ricerca e sostenere progetti capaci di accelerare l'applicazione di soluzioni innovative nei settori strategici della Regione. I progetti proposti dovranno prevedere il coinvolgimento di imprese presso cui sperimentare le attività di trasferimento tecnologico oggetto dell'intervento. I progetti potranno essere rafforzati da una ulteriore linea di attività espressamente dedicata alla valorizzazione del trasferimento tecnologico attraverso la condivisione di orientamenti e iniziative di animazione, diffusione e confronto tra i diversi soggetti coinvolti. L'intervento infatti si articola in due linee di attività: • Linea di attività 1 (linea principale) sostiene progetti finalizzati allo sviluppo di soluzioni tecnologiche abilitanti per le imprese attraverso la messa a disposizione di laboratori dimostrativi, realizzati da centri/strutture di ricerca e trasferimento tecnologico di natura privata o mista iscritti nella Rete regionale per la ricerca industriale e il trasferimento tecnologico; • Linea di attività 2 (linea opzionale) – Facoltativa e complementare rispetto alla Linea 1, prevede azioni per valorizzare i risultati del trasferimento tecnologico e promuovere il dialogo tra i diversi attori, favorendo sinergie, condivisione di competenze e nuove opportunità di collaborazione. Beneficiari della linea sono le associazioni o fondazioni pubblico-private senza scopo di lucro e aventi come finalità statutaria il trasferimento tecnologico e la diffusione dei risultati della ricerca industriale. Potranno essere presentati progetti con riferimento agli ambiti e alle traiettorie di

	innovazione della Strategia Regionale di Specializzazione Intelligente, come pure progetti riferiti alle nuove priorità della programmazione 21-27 rivista in base alle modifiche regolamentari in atto, e progetti afferenti alle tecnologie critiche della Piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) alle condizioni stabilite nel bando Le tematiche individuate dal Regolamento (UE) 2024/795 STEP (Strategic Technologies for Europe Platform) per sostenere lo sviluppo e la produzione di tecnologie critiche in Europa, che risultino coerenti con le finalità del presente bando: • Tecnologie digitali e innovazione delle tecnologie deep-tech, • Tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse, • Biotecnologie
Criteri di eleggibilità	• Linea di attività 1 - Centri/strutture di ricerca e trasferimento tecnologico di natura privata o mista. • Linea di attività 2 - Associazioni o fondazioni private o miste senza scopo di lucro e aventi come finalità statutaria la diffusione dei risultati della ricerca industriale e/o attività di networking sui temi della ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico e la condivisione con gli stakeholders del territorio. ammissibilità formali, obbligatori e specifici previsti per le azioni 1.1.3 e 1.1.82 devono, possedere i seguenti requisiti alla data di presentazione della domanda: a) essere regolarmente costituiti e iscritti nel Registro delle Imprese e/o nel Repertorio Economico Amministrativo (REA) presso la Camera di Commercio delle Marche; b) avere la sede dell'investimento ubicata nel territorio della Regione Marche o impegnarsi a stabilirla entro la data del primo pagamento del contributo, fatto salvo quanto disposto dall'art. 63, par. 4 del Reg. (UE) 1060/2021; c) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non trovandosi in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale), amministrazione controllata o scioglimento, e non avere in atto procedimenti o provvedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla legge 19/03/1990, n. 55, e s.m.i. ed integrazioni riguardanti sia l'impresa che gli Amministratori; d) per i soggetti iscritti nel Registro delle Imprese: essere attivi e svolgere attività economica, come risultante dal certificato CCIAA3, non rientrante nei settori di attività esclusi dalla normativa comunitaria applicabile, così come indicato nell'Appendice A.1; e) essere in regola rispetto alle disposizioni in materia fiscale, di contributi previdenziali ed assistenziali secondo la vigente normativa; f) rispettare le condizioni nei confronti dei lavoratori dipendenti non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro stipulati dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative nelle categorie di appartenenza, nonché ogni altra disposizione di legge in materia assistenziale e previdenziale; g) essere in regola con la normativa antimafia; h) essere in regola con le norme obbligatorie in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro (Testo Unico sicurezza sul lavoro, di cui al D.Lgs. n. 81/08 e s.m.i.); i) j) essere in regola con le norme obbligatorie vigenti in materia di edilizia, urbanistica e di tutela e salvaguardia dell'ambiente (Testo Unico sull'ambiente, di cui al D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.); essere in regola con la normativa in materia di aiuti di Stato;

	k) rispettare il principio ‘non arrecare danno significativo’ (‘Do Not Significant Harm’ – DNSH); l) per i soggetti iscritti nel Registro delle Imprese aver stipulato una assicurazione contro i danni da calamità naturali e catastrofi sul territorio nazionale così come previsto dalla Legge di Bilancio 2024, art. 1 commi 101 e 102 e dal DL 39/2025, in base alle tempistiche di adeguamento previste per le diverse categorie di impresa.
Contributo finanziario	Dotazione finanziaria € 3.000.000,00 a valere sull’Asse 1 – OS 1.1 – Azione 1.1.3 – Intervento 1.1.3.1 (Linea di attività 1) € 1.000.000,00 a valere sull’Asse 1 – OS 1.1 – Azione 1.1.8 – Intervento 1.1.8.1 (Linea di attività 2) Il presente bando prevede massimali di contributo differenziati per ciascuna linea di attività, come indicato nella tabella seguente: Linea di Attività 1 € 300.000,00 per ogni beneficiario Linea di Attività 2 Max 33,33% del contributo totale richiesto per la linea di Attività 1 I progetti in aggregazione non potranno complessivamente superare il valore di € 900.000,00 di contributo richiesto per le attività relative alla Linea 1.
Scadenza	01/12/2025
Ulteriori informazioni	Bandi di finanziamento

Lazio

Titolo	LAZIO CINEMA INTERNATIONAL 2025 1° Edizione Programma Regionale FESR Lazio 2021-2027
Ente finanziatore	Regione Lazio
Obiettivi ed impatto attesi	L’intervento sostiene la produzione di Opere Audiovisive Internazionali, al fine di: rafforzare e migliorare la competitività delle imprese di produzione cinematografica e il relativo indotto, anche mediante una più intensa collaborazione con i produttori esteri; dare una maggiore visibilità internazionale alle destinazioni turistiche del Lazio, in particolare ai luoghi di pregio artistico e culturale oggi più marginali rispetto ad una domanda concentrata prevalentemente su Roma, e quindi rafforzare e migliorare la competitività del settore turistico.
Criteri di eleggibilità	I beneficiari sono i produttori indipendenti e originari (non esecutivi) dell’Opera Audiovisiva Internazionale che hanno accesso al credito d’imposta per la produzione di opere audiovisive (Tax Credit) e che sono PMI con sede operativa nel Lazio. Possono esserci più beneficiari per la stessa Opera e a ciascun beneficiario, incluse altre società del gruppo, può essere concesso il sostegno per la produzione di una sola Opera, I Beneficiari, inoltre, devono avere una “capacità finanziaria” adeguata a realizzare l’Opera, congiuntamente agli altri Coproduttori Qualificati, cioè, avere un rapporto almeno pari a uno tra: la somma del Valore della Produzione Medio Caratteristico del o dei Coproduttori Qualificati, e il Costo Complessivo della Produzione, al netto dei crediti di imposta per la produzione di cui all’articolo 15 della Legge Cinema indicati come copertura finanziaria da parte dei Coproduttori Qualificati, delle Coperture Finanziarie di Terzi reperite alla Data di invio della Domanda dai Coproduttori Qualificati e dell’importo della Quota di Compartecipazione dei Coproduttori non Qualificati.
Contributo finanziario	L’importo massimo dell’Aiuto concedibile ai sensi dell’art. 54 del Reg. (UE) 651/2014 per ogni singola Opera Audiovisiva non può superare il 50% dei Costi

	Ammessi e l'importo di un milione di euro in valore assoluto, ed è così determinato: un importo pari al 30% dei Costi Ammessi (35% nel caso in cui la minore tra Quota Italiana ed Estera sia pari o superiore al 20%) con un massimo pari a 600.000 euro in valore assoluto. Tale quota non può risultare inferiore a 200.000 euro salvo che per i documentari; un ulteriore importo pari al 5% dei Costi Ammessi, se l'Opera Audiovisiva è ritenuta di Interesse Regionale, con un massimo pari a 140.000,00 euro in valore assoluto; un ulteriore importo pari al 5% dei Costi Ammessi, se l'Opera Audiovisiva è ritenuta di Particolare Interesse Regionale (10% nel caso in cui la minore tra Quota Italiana ed Estera sia pari o superiore al 20%) con massimo pari a 260.000,00 euro in valore assoluto. È riconosciuto inoltre un contributo De Minimis pari al 100% del costo del Revisore Legale per la certificazione obbligatoria con perizia giurata del rendiconto. I Costi Ammissibili sono quelli sostenuti dal o dai Beneficiari per la realizzazione dell'Opera, inclusi quelli per produzioni appaltate ma esclusi quelli rimborsati da altri Coproduttori anche per effetto di una compartecipazione finanziaria. Tali Costi si distinguono in: Costi Ammissibili Diretti Territoriali, vale a dire il Costo Eleggibile di Produzione sostenuto nei confronti di soggetti fiscalmente residenti nella regione Lazio oppure, a scelta del beneficiario, in proporzione al rapporto tra le giornate di ripresa effettuate sul territorio della regione Lazio e quelle totali, Costi Ammissibili Diretti Extraterritoriali, nella misura massima del 25% di quelli Territoriali; Costi Indiretti Forfettari calcolati nella misura del 15% dei costi per il personale ammissibili. Per i costi del personale si applicano i costi standard orari, una semplificazione che consente di ridurre gli oneri di rendicontazione. La dotazione dell'Avviso è di 5 milioni di euro, per metà (2,5 milioni di euro) riservati alle Opere Audiovisive di Interesse Regionale, vale a dire che promuovono come destinazione turistica una o più località del Lazio.
Scadenza	28 ottobre 2025
Ulteriori informazioni	Microsoft Word - Uso GeCoWEB e doc rend Cine lazio Int 16 settembre 2025.docx

Titolo	Acchiappa Talenti: incentivi alle imprese per l'inserimento lavorativo di giovani e adulti
Ente finanziatore	Regione Lazio
Obiettivi ed impatto attesi	L'Assessorato Lavoro, Scuola, Formazione, Ricerca, Merito e Urbanistica, tramite la Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione, ha approvato un nuovo avviso pubblico a valere sul PR FSE+ Lazio, attraverso il quale si promuove un'azione rafforzata di attivazione e inserimento nel mercato del lavoro del Lazio, rivolta a soggetti disoccupati o inoccupati. L'Avviso è articolato in tre principali macro ambiti, così delineati: “Giovani”, attraverso il quale si intende promuovere l'occupazione stabile di persone fino a 35 anni, residenti o domiciliate nel Lazio. Si tratta di una finalità generalista, poiché l'età rappresenta ancora una barriera significativa da superare per l'ingresso nel mondo del lavoro; “Rientro nel Lazio”, attraverso il quale si punta ad attrarre e/o riportare nel tessuto imprenditoriale regionale persone non occupate che hanno raggiunto un livello specifico nel loro percorso di studi, presso enti del Lazio; “Alte professionalità”, attraverso il quale si è deciso di creare opportunità di inserimento in impresa che combinano alcune caratteristiche degli altri due

	ambiti, come la residenza e il luogo di conseguimento del titolo di studio. Questa iniziativa è, tuttavia, rivolta esclusivamente a soggetti privi di occupazione e in possesso di titoli di studio elevati, offrendo loro occasioni di inserimento professionale di alto livello. L'obiettivo dell'avviso è erogare a favore del tessuto imprenditoriale regionale, incentivi all'occupazione, che dovranno essere riferiti ad assunzioni con contratto di lavoro subordinato, a tempo indeterminato o a tempo determinato, da parte di imprese attive nei settori dei servizi e dell'industria.
Criteri di eleggibilità	Sono beneficiarie degli incentivi per i macro ambiti A, B e C le imprese attive nei settori dei servizi e dell'industria che assumono a partire dalla data di pubblicazione dell'Avviso, con contratto di lavoro dipendente a tempo indeterminato oppure a tempo determinato di almeno 12 mesi, i soggetti indicati nell'art. 4 dell'Avviso (destinatari). Fermo restando quanto previsto nell'art. 5 dell'avviso (Aiuti di Stato), le imprese richiedenti devono inoltre possedere i seguenti requisiti: in caso di aiuti de minimis, avere una sede operativa ubicata sul territorio della Regione Lazio presso la quale viene assunto il lavoratore/la lavoratrice per cui viene richiesto l'incentivo e, in caso di aiuti in esenzione, di averla almeno al pagamento dell'aiuto; essere regolarmente iscritte presso il registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente con stato attivo (solo per coloro che sono tenuti a tale adempimento ad esempio imprese, società tra professionisti ecc.); <i>ovvero:</i> essere regolarmente iscritte al relativo albo, elenco, ordine o collegio professionale, ove obbligatorio per legge, iscritte ad associazioni professionali inserite nell'elenco di cui alla L. 4/2013 art. comma 7 e/o alla L. R. n. 73/2008, iscritte alla Gestione Separata dell'INPS come liberi professionisti senza cassa, e – in ogni caso – sono in possesso di partita iva rilasciata da parte delle Agenzia delle Entrate per lo svolgimento dell'attività (solo per i liberi professionisti); essere in regola con le norme in materia contributiva e previdenziale attestata nel DURC; garantire trattamenti non inferiori a quelli previsti dai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro e territoriali, se presenti, sottoscritti dalle Organizzazioni Sindacali comparativamente più rappresentative a livello nazionale; essere in regola con la normativa vigente in materia di sicurezza del lavoro, assicurazioni sociali obbligatorie nonché rispettare la normativa in materia fiscale; essere in regola con le assunzioni previste dalla Legge 68/99 sul collocamento mirato ai disabili; essere regolarmente costituite secondo il proprio regime giuridico; essere operative alla data di presentazione della presente domanda di incentivo; non essere state destinatarie, nei tre anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione, di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese; non sussistere nei propri confronti cause di divieto, decadenza o sospensione di cui al Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136"; non aver ricevuto alcuna condanna, con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che determina l'incapacità a contrattare con la Pubblica Amministrazione;

	non sussistere nei propri confronti cause di esclusione di cui all'art. 1 bis comma 14 della Legge 18/10/2001 n. 383 e s.m.i. e di non essere destinataria di sanzioni interdittive di cui al D.Lgs. n. 231/2001 o di altre sanzioni interdittive limitative, in via temporanea; non aver effettuato nei sei mesi precedenti alla data di assunzione incentivata: licenziamenti individuali o plurimi, ai sensi della normativa vigente; licenziamenti collettivi ai sensi della normativa vigente; procedure di mobilità ordinarie e in deroga ai sensi della normativa vigente. Gli incentivi possono essere riconosciuti a favore dell'impresa somministratrice anche nel caso di stipula di un contratto di somministrazione di lavoro, a tempo indeterminato oppure a tempo determinato, fermo restando, in particolare, quanto disposto dalla circolare INPS n. 57/2016. Sono escluse dai benefici del presente Avviso le assunzioni effettuate dalla Pubblica Amministrazione, individuabile assumendo a riferimento la nozione e l'elencazione recati dall'art. 1, comma 2, del D.lgs. n. 165/2001 e smi. Per beneficiare degli incentivi, l'assunzione deve corrispondere ad attività lavorative effettivamente svolte nelle unità produttive localizzate nel Lazio del datore di lavoro beneficiario. Destinatari Destinatari degli incentivi previsti dall'avviso (si rimanda alle specifiche dell'art. 4 dell'avviso) sono: Incentivo A – Giovani under 35 disoccupati/e o inoccupati/e, residenti o domiciliati nel Lazio, che devono aver conseguito almeno il diploma di “Laurea triennale” (inclusa la “Laurea specialistica”, “Laurea a ciclo unico”, “Master di I e II livello”, titolo di “Dottore di Ricerca”) o un diploma “Tecnico Superiore” (non è sufficiente un diploma di scuola secondaria di secondo grado). Incentivo B – Disoccupati/e o inoccupati/e, residenti o domiciliati fuori dal Lazio, che hanno conseguito in un Ateneo o ITS Academy del Lazio almeno il diploma di “Laurea triennale” (inclusa la “Laurea specialistica”, “Laurea a ciclo unico”, “Master di I e II livello”, titolo di “Dottore di Ricerca”) o un diploma “Tecnico Superiore”. Incentivo C – Disoccupati/e e/o inoccupati/e: residenti o domiciliati nel Lazio, che siano in possesso di Laurea specialistica o titolo superiore; residenti o domiciliati fuori dal Lazio, che abbiano conseguito il titolo di Laurea specialistica o titolo superiore in un Ateneo del Lazio.
Contributo finanziario	La dotazione finanziaria per realizzare le attività di cui al presente Avviso è complessivamente pari ad euro 11.000.000,00 (euro undicimilioni/00). Le risorse sono disponibili secondo le modalità descritte nel successivo articolo 8. La Regione in funzione delle dimensioni della domanda di incentivi si riserva la facoltà di incrementare la dotazione finanziaria complessiva dell'Avviso.
Scadenza	Le domande di incentivo di cui al presente Avviso, dovranno essere presentate con la modalità a sportello, a partire dalle ore 10:30 di mercoledì 1° ottobre 2025 e fino alle ore 17:00 di mercoledì 1° aprile 2026.
Ulteriori informazioni	Regione Lazio Avviso Pubblico - Determinazione n. G10057 del 31/07/2025

Titolo	Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale
Ente finanziatore	Regione Lazio
Obiettivi ed impatto attesi	L'intervento SRD04-Azione 1 è finalizzato alla realizzazione di investimenti non produttivi su superfici a prevalente destinazione agricola (indipendentemente dal loro uso attuale effettivo), con una chiara e diretta caratterizzazione ambientale, in connessione con gli obiettivi specifici 5 e 6 della PAC 2023-2027, inerente alla tutela della biodiversità e del paesaggio rurale. In relazione al carattere “non produttivo”, il presente intervento prevede che gli investimenti sovvenzionati non siano connessi a cicli produttivi aziendali

	oppure, in caso di connessione, che non producano un significativo incremento del valore e/o della redditività aziendali. In coerenza con il disposto della DGR n. 275 del 29/04/2025, il presente bando si riferisce solo agli investimenti finalizzati a consentire la convivenza pacifica tra agricoltori/allevatori e fauna selvatica, mediante la realizzazione dei seguenti investimenti: per la protezione degli allevamenti/coltivazioni dai danni diretti ed indiretti causati da fauna selvatica (Sotto-Azione 1.1), per il controllo delle popolazioni di cinghiale (Sus Scrofa Sp. e ibridi), anche in connessione agli obiettivi del PRIU della Regione Lazio, Piano Regionale Interventi Urgenti per la gestione, il controllo e l'eradicazione della peste suina africana nella specie cinghiale, approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 1000/2024 (Sotto-Azione 1.2). Sono ammissibili le seguenti tipologie di intervento: Sotto Azione 1.1.a – Investimenti per la protezione degli allevamenti e la prevenzione di danni causati da fauna selvatica Recinzioni elettrificate per i danni da predazione da lupo Recinzioni metalliche per i danni da predazione da lupo Recinzioni elettrificate per i danni da orso Alloggi per il personale di custodia degli animali al pascolo: Dissuasori faunistici. Cani da guardiania Sotto Azione 1.1.b – “Investimenti per la protezione di specie vegetali e la prevenzione di danni causati da fauna selvatica” Recinzioni elettrificate per danni da ungulati. Recinzioni metalliche per i danni da cinghiale Strutture per la prevenzione dei danni da nutria Sotto Azione 1.2 – “Investimenti per il controllo delle popolazioni di cinghiale” Sistemi e strutture per la cattura del cinghiale Mezzi ed attrezzature per la gestione delle carcasse.
Criteri di eleggibilità	Sono soggetti beneficiari dell'intervento: "agricoltori in attività" singoli o associati; Aziende faunistico venatorie; Ambiti Territoriali di Caccia (ATC); Comuni e loro Unioni; Comunità Montane; Enti gestori di Aree della Rete Natura 2000 e di altre aree protette. Per la definizione di “agricoltore in attività” si fa riferimento ai decreti ministeriali attuativi del primo pilastro della Politica Agricola Comune (PAC) e delle relative circolari esplicative emanate dall'AGEA Coordinamento. Tale status deve essere attestato nel fascicolo unico aziendale.
Contributo finanziario	Intensità dell'aiuto 100% della spesa ammissibile per soggetti pubblici, 80% per soggetti privati. Importo minimo ammissibile: € 10.000,00 Importo massimo ammissibile: € 100.000,00 Almeno il 60% delle risorse è riservato alle imprese agricole. Il contributo sarà concesso esclusivamente alle domande di sostegno istruite con esito positivo e dichiarate ammissibili. Risorse finanziarie Per il finanziamento delle domande di sostegno presentate ai sensi del bando è stanziato un importo complessivo di € 3.200.000,00
Scadenza	17 dicembre 2025
Ulteriori informazioni	AGC-DD-G11823-17-09-2025-Allegato.pdf

Titolo	SRD02 - Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale
Ente finanziatore	Regione Campania
Obiettivi ed impatto attesi	L'intervento è finalizzato a potenziare le performance climatico-ambientali delle aziende agricole ed il miglioramento del benessere animale negli allevamenti. A tale scopo, fornisce sostegno ad investimenti, anche innovativi e mirati alla digitalizzazione dei processi, da realizzare nell'ambito del ciclo produttivo aziendale e che, pur potendo comportare un aumento del valore o della redditività aziendale, possiedano una chiara e diretta caratterizzazione e connessione con gli obiettivi specifici della PAC in materia di ambientale, clima e benessere animale e che vadano oltre il mero adeguamento ai corrispondenti standard in uso e/o o alle norme esistenti. In tale contesto, per un migliore inquadramento dell'intervento nell'ambito degli obiettivi specifici della PAC e per valorizzarne adeguatamente i risultati, l'intervento è suddiviso in quattro distinte azioni: A) Investimenti per la mitigazione dei cambiamenti climatici; B) Investimenti per la tutela delle risorse naturali; C) Investimenti irrigui; D) Investimenti per il benessere animale. Nell'ambito dell'Azione A sono previsti investimenti per la razionalizzazione dei processi produttivi agricoli che riducano l'emissione di gas climalteranti (metano e protossido di azoto) e di altri agenti inquinanti dell'aria (ammoniaca) e/o aumentino la capacità di sequestro di carbonio nel suolo. Tra questi, sono inclusi investimenti per la realizzazione di coperture delle strutture di stoccaggio degli effluenti di allevamento e di strutture non fisse di stoccaggio degli effluenti di allevamento (c.d. storage bag) che vanno oltre il rispetto degli obblighi della "Direttiva nitrati" e si distinguono per un'elevata efficacia nella riduzione delle emissioni di ammoniaca. Inoltre, sempre nell'ambito dell'azione A, è prevista la realizzazione di impianti per la produzione di energia (elettrica e/o termica) da fonti rinnovabili, favorendo in particolare l'utilizzo di prodotti e sottoprodotti di origine agricola, zootecnica e forestale. L'Azione B prevede investimenti mirati alla tutela qualitativa delle acque alla gestione sostenibile e razionale dei prodotti fitosanitari nonché investimenti per la tutela del suolo in termini di fertilità, struttura e qualità del suolo stesso, anche al fine di ridurre i rischi di degrado, inclusi l'erosione ed il compattamento. Tra questi sono inclusi investimenti per l'acquisto di attrezzature che impediscono l'inquinamento puntale da prodotti fitosanitari in agricoltura, quali ad esempio i biobed. L'Azione C prevede un sostegno per investimenti mirati ad un uso efficiente e sostenibile delle risorse irrigue. In tale contesto sono previsti investimenti aziendali per il miglioramento, rinnovo e ripristino di impianti irrigui aziendali che comportino un risparmio nell'utilizzo di risorse idriche nonché investimenti che promuovono lo stoccaggio e il riuso di tali risorse, anche nell'ottica di garantire l'irrigazione di soccorso in periodi di scarsa disponibilità. In relazione all'Azione D gli investimenti aziendali sono mirati a favorire l'evoluzione degli allevamenti verso un modello più sostenibile ed etico, anche attraverso l'introduzione di sistemi di gestione innovativi e di precisione, che incrementino il benessere degli animali e la biosicurezza, anche con riferimento all'antimicrobica resistenza. In tale contesto, inoltre, sono previsti investimenti per adeguare la fornitura di acqua e mangimi secondo le esigenze naturali dell'allevamento, per la cura degli animali ed il miglioramento delle condizioni abitative (come l'aumento delle disponibilità di spazio, le superfici dei pavimenti, i materiali di arricchimento, la luce naturale), e per offrire

	accesso all'esterno agli animali. Tenuto conto delle finalità generali dell'intervento, rientrano nel campo di applicazione della presente azione esclusivamente investimenti con finalità produttiva agricola zootecnica, escludendo altre finalità (es. pratica sportiva, affezione). Nel suo complesso, l'intervento assume un rilievo centrale e strategico nel panorama complessivo degli interventi previsti dal presente Piano, con particolare riferimento al suo contributo alla definizione dell'ambizione ambientale della PAC per il periodo di programmazione 2023-2027.
Criteri di eleggibilità	Possono accedere al sostegno di cui al presente bando i soggetti di seguito elencati: Imprenditori agricoli, singoli o associati, ai sensi dell'art. 2135 del Codice civile con l'esclusione degli imprenditori che esercitano esclusivamente attività di selvicoltura e acquacoltura. Le imprese agricole richiedenti devono: • Essere imprese attive iscritte alla CCIAA per l'esercizio di attività agricole con codice di attività ATECO 01, Principale e/o secondario, con esclusione delle imprese che esercitano esclusivamente le attività di cui ai codici 1.6_Actività di supporto all'agricoltura e attività successive alla raccolta e 1.7_Caccia, cattura di animali e servizi connessi; • aver già costituito, aggiornato e validato il fascicolo aziendale. Tale documentazione, fa fede nei confronti delle pubbliche Amministrazioni come previsto all'art. 25 comma 2 D.L. 5/2012. La scheda validata deve contenere tutti gli elementi utili per l'istruttoria e la valutazione del progetto. Le informazioni aziendali saranno desunte esclusivamente dal fascicolo aziendale validato; • essere proprietarie e/o detentrici di allevamenti registrati nella Banca Dati Nazionale dell'Anagrafe Zootecnica (B.D.N.) del Ministero della Salute, di cui al Decreto del Ministero della Salute n. 31 gennaio 2002 e ss.mm.ii. ed avere ed avere una consistenza > di 5 UBA
Contributo finanziario	La dotazione finanziaria per l'attuazione dell'intervento è pari ad € 40.000.000 di cui 20.200.000 a carico del FEASR. Il bando Marzo 2025 (azioni A e B) ha una dotazione finanziaria pari ad euro 10.000.000. La dotazione finanziaria del bando Giugno 2025 (azione D) è pari ad euro 6.000.000.
Scadenza	30 ottobre 2025 - ore 16.00
Ulteriori informazioni	srd02-D-consolidato

Basilicata

Titolo	Laboratorio STEM Contributi per la realizzazione di "Laboratori didattici" finalizzati ad aumentare le competenze nelle discipline STEM, linguistiche e digitali
Ente finanziatore	Regione Basilicata
Obiettivi ed impatto attesi	Con il presente Avviso si intende promuovere la realizzazione di progetti che prevedono la creazione di "laboratori didattici" intesi come "luoghi di animazione, di inclusione e di arricchimento esperienziale", attivati dagli istituti scolastici che mirano: • a promuovere e incrementare nuove metodiche didattiche con l'attivazione di laboratori nelle discipline STEM, linguistiche e digitali; • a favorire il miglioramento del sistema formativo a sostegno dell'offerta di nuove competenze spendibili nei settori innovativi delle imprese (settori dell'economia circolare e della green economy);

	• a colmare il deficit di competenze degli allievi nelle discipline STEM, linguistiche e digitali con modalità di erogazione innovative ed incrementare lo sviluppo di nuovi approcci di apprendimento scolastico; • a migliorare la qualità del sistema dell'istruzione e la sua attrattività; • a premiare gli allievi per le lacune colmate e i risultati positivi raggiunti nelle discipline STEM, linguistiche e digitali, stimolando così il coinvolgimento di una platea di allievi sempre più ampia. I progetti devono coinvolgere il maggior numero di allievi degli istituti interessati al fine di favorire comportamenti di natura emulativa e virtuosa, che mirino al miglioramento nelle discipline STEM, linguistiche e digitali rendendo più attrattivo il sistema scolastico e attivando così misure di contrasto alla dispersione e alla distanza fra studenti dotati di differente livello di apprendimento.
Criteri di eleggibilità	Il presente Avviso pubblico prevede l'erogazione di contributi per la realizzazione di progetti presentati da Istituti di scuola secondaria di primo e secondo grado con sede legale e aule didattiche in Basilicata, finalizzati all'attivazione di "laboratori didattici" nelle discipline STEM, linguistiche e digitali. Sono candidabili esclusivamente i progetti da attivare e realizzare nell'anno scolastico 2025 -2026 secondo la seguente modalità: nel caso di Istituti scolastici con più plessi e medesimo indirizzo di studio, può essere attivato un "laboratorio didattico" per ogni singolo plesso di € 42.800,00 per un valore massimo di € 122.800,00; nel caso di Istituti scolastici con differenti indirizzi di studio, può essere attivato un "laboratorio didattico" per ogni singolo indirizzo di studio del valore di € 42.800,00 per un totale complessivo di € 122.800,00 per Istituto; nel caso di Istituto scolastico con unico indirizzo di studio e unico plesso può essere presentata un'unica candidatura del valore massimo di € 42.800,00. La singola candidatura deve prevedere una partecipazione di un minimo di 15 alunni.
Contributo finanziario	Gli interventi di cui al presente Avviso sono finanziati per € 1.000.000,00 con risorse a valere sul PROGRAMMA FESR FSE+ 2021-2027 della Regione Basilicata, priorità 7. Obiettivo specifico: ES04.6.
Scadenza	La candidatura può essere inoltrata a partire dal 1 ottobre 2025 entro e non oltre le ore 14.00 del 15 novembre 2025 sul sito: www.regione.basilicata.it – Sezione Avvisi e Bandi.
Ulteriori informazioni	AVVISO PUBBLICO LABORATORI STEM - CeBas

Titolo	Avviso Pubblico "Poli dello sport Barriere 0" per la promozione e selezione di operazioni di realizzazione di poli di sport senza barriere nelle scuole di Basilicata
Ente finanziatore	Regione Basilicata
Obiettivi ed impatto attesi	L'obiettivo perseguito dalla Regione Basilicata con il presente Avviso è di strutturare e/o rifunzionalizzare poli sportivi situati all'interno di comprensori scolastici ovvero inclusi in edifici scolastici o nelle pertinenze di edifici scolastici di ogni ordine e grado al fine di consentire la realizzazione di interventi didattico-pedagogici basati sull'inclusione attraverso lo sport, l'inclusione attiva e le pari opportunità di destinatari con fragilità, a rischio di emarginazione, di persone con disabilità motorie, sensoriali, intellettive e di altro genere attraverso l'attività sportiva e motoria.

	Le strutture sportive oggetto di intervento o gli spazi che saranno destinati ad attività sportive non dovranno essere ad uso esclusivo del plesso scolastico garantendo un utilizzo indipendente per autonomia di servizi, di accessi e di gestione, al fine di consentire l'utilizzo dello stesso al di fuori degli orari scolastici. Possono essere candidate e selezionate operazioni, inerenti a strutture sportive esistenti e/o realizzazione di nuovi spazi da destinare a strutture sportive situati all'interno di comprensori scolastici ovvero inclusi in edifici scolastici o nelle pertinenze di edifici scolastici di ogni ordine e grado di proprietà o del Comune o della Provincia. Ai fini del presente Avviso Pubblico, per strutture sportive esistenti si intendono luoghi opportunamente conformati ed attrezzati per la pratica di discipline sportive comprendente, in linea di massima, le seguenti parti funzionali: spazi per attività sportiva, servizi di supporto e impianti tecnici.
Criteri di eleggibilità	Potenziati beneficiari delle operazioni candidabili sul presente Avviso pubblico sono: a) i Comuni con riguardo a edifici/plessi di istituti scolastici sedi di scuole dell'infanzia e/o primaria e/o secondaria di I grado; b) le Province di Potenza o Matera con riguardo a edifici/plessi di istituti scolastici sedi di scuole secondarie di II grado;
Contributo finanziario	La dotazione finanziaria complessiva è pari a 4.900.000 euro
Scadenza	Le istanze dovranno essere dalle ore 8:00 del 05 Novembre 2025 ed entro le ore 18:00 del 3 Gennaio 2026.
Ulteriori informazioni	<u>Avviso Pubblico "Poli dello sport Barriere 0" per la promozione e selezione di operazioni di realizzazione di poli di sport senza barriere nelle scuole di Basilicata – Coesione Italia 2021-2027</u>

Calabria

Titolo	Avviso pubblico per il sostegno a progetti di internazionalizzazione delle PMI e loro aggregazioni
Ente finanziatore	Regione Calabria
Obiettivi ed impatto attesi	L'obiettivo generale del presente avviso è di accompagnare il sistema produttivo regionale nei processi di apertura e/o incremento dell'export, di diversificazione dei mercati di sbocco e di utilizzo di canali anche "digitali".
Criteri di eleggibilità	Beneficiari della misura sono le MPMI (Micro, Piccole e Medie imprese). I soggetti economici, già costituiti, possono partecipare singolarmente o aggregati in associazioni temporanee di scopo (ATS) o Reti di imprese (Rete Soggetto) o Consorzi, a prescindere dal settore economico, con le sole esclusioni fissate dalle norme su aiuti (pesca e acquacoltura, produzione primaria prodotti agricoli.). Interventi riconducibili a o più delle tipologie/linee di seguito elencate: Linea A: Definizione di un progetto per l'internazionalizzazione (piano export), che dovrà contenere, a titolo esemplificativo e non esaustivo: motivazioni, obiettivi e strategie commerciali internazionali, modello di business e proposta di valore, mercati esteri target, piano operativo che riporti anche gli strumenti e le risorse umane e finanziarie previsti per l'implementazione del piano per l'export, con definizione di milestone, cronoprogrammi, meccanismi di verifica e di revisione del piano. Le attività consulenziali, finalizzate alla preparazione di un piano di sviluppo sui mercati obiettivo del progetto (con esclusione dei soli studi relativi ai mercati obiettivo), potranno essere comprensive di un piano export digitale.

	Linea B: Servizi specialistici per l'export. I servizi finalizzati all'accrescimento delle potenzialità di export del beneficiario, saranno diretti a: – conseguimento di certificazioni di prodotto/processo che consentono l'accesso ai mercati esteri (es. Agroalimentare per UK: BRC, ecc.), – certificazioni aziendali per l'ottenimento dello status di operatore economico autorizzati o di altre figure e qualificazioni richieste per il commercio internazionale e dagli accordi di libero scambio con paesi terzi; – consulenza per ottenimento di marchi, brevetti o altre forme di protezione della proprietà intellettuale internazionali, nonché assistenza legale in materia doganale, contrattuale, fiscale, per l'export nei singoli paesi; – utilizzo di TEM (temporary export manager) e/o DEM (digitale export manager), ad integrazione delle funzioni aziendali, funzionale allo sviluppo delle competenze interne del beneficiario per l'export; – consulenze per ricerca operatori esteri e assistenza per organizzazione incontri commerciali; – consulenza per business on line diretta all'utilizzo di piattaforme/marketplace, sistemi di smart payment internazionali, ecc.; – consulenze per la realizzazione di video e materiali di comunicazione digitali redatti in lingua diversa dall'italiano; – consulenze per la realizzazione di campagne di comunicazione e marketing digitale finalizzati all'export, comprese vetrine digitali in lingua estera; – consulenze per la promozione dei siti web attraverso azioni di search engine marketing (seo e paid adv) e metodologie similari; – spese per la registrazione di APP e/o applicativi a livello internazionale connesse alle iniziative promozionali virtuali ammesse; – spese per la realizzazione di siti e-commerce. Linea C: partecipazioni a manifestazioni fieristiche e/o saloni internazionali e/o rilevanti eventi commerciali o divulgativi (questi ultimi diretti solo alle imprese Startup e PMI innovative) di livello internazionale: Le iniziative, se svolte in Italia, dovranno essere presenti sul catalogo fiere internazionali certificato AEFI o devono risultare certificate di valenza internazionale nel calendario fieristico nazionale (calendario manifestazioni fieristiche – Regioni.it) oppure svolte direttamente all'estero e/o inserite in circuiti/cataloghi internazionali. I progetti presentati non devono ricomprendere attività che sono parte di operazioni di delocalizzazione/trasferimento in Calabria da altri paesi UE o altre regioni italiane.
Contributo finanziario	La dotazione finanziaria è pari a €5.500.000,00. importo finanziabile Investimento minimo 15.000 Euro e massimo 200.000 Euro Intensità di aiuto: – per consulenze di cui alla Linea A e B è del 50% (art. 18 Reg. 651/14); – per i costi di partecipazione a fiere internazionali l'impresa ha due opzioni: c.1 applicazione di OSC (Reg. 2831/2023 de minimis intensità aiuto 100%). Per ogni fiera è prevista una somma forfettaria di 12.790 euro più tasso forfettario del 20% per i costi diretti del personale impiegato nella fiera c.2 rendicontazione a costi effettivi (Reg. 651/14 art. 19 intensità di aiuto 50%) Aiuto concedibile: massimo 100.000 Euro Tali soglie (di spese ammissibili e di aiuti concedibili) restano valide anche nel caso di domande presentate da aggregazioni di imprese.
Scadenza	10 aprile 2026
Ulteriori informazioni	123.pdf
Titolo	"Fondo" Tecnologie STEP"
Ente finanziatore	Regione Calabria

Obiettivi ed impatto attesi	La Regione Calabria ha istituito il “Fondo“ Tecnologie STEP” per il sostegno e l’attrazione degli investimenti STEP (TecSTEP)” con l’obiettivo di attrarre e sostenere investimenti delle imprese di ogni dimensione – attraverso la concessione di Finanziamenti a tasso agevolato e Contributi in conto capitale – nei settori delle tecnologie digitali avanzate, delle tecnologie deep tech e di quelle pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse. La misura nasce nell’ambito piattaforma STEP (Reg. (UE) 2024/795) per sostenere le tecnologie strategiche per l’Unione europea, potenziando la capacità produttiva nelle filiere tecnologiche critiche e contribuendo in modo diretto alla autonomia e alla riduzione delle dipendenze strategiche nonché all’occupazione qualificata. Il Fondo stimola la nascita e il consolidamento di poli industriali di eccellenza, generando una maggiore competitività delle imprese aventi sede operativa sul territorio regionale, accompagnando le stesse, verso investimenti innovativi di frontiera. Il Fondo finanzia progetti di investimento per lo sviluppo e/o la fabbricazione di tecnologie “critiche” (ai quali possono essere connesse attività di ricerca e sviluppo sperimentale, intrinsecamente e direttamente collegate agli investimenti). Per tecnologie “critiche” si intendono quelle che apportano al mercato un elemento innovativo, emergente e all’avanguardia, con rilevante potenziale economico oppure che contribuiscono alla riduzione o prevenzione delle dipendenze strategiche europee. I progetti devono riguardare uno dei seguenti Ambiti chiave: – Tecnologie digitali (incluse quelle indicate nella Decisione (UE) 2022/2481 e Innovazione delle tecnologie deep tech – Tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse, incluse le tecnologie a zero emissioni Nel dettaglio, gli Interventi finanziabili prevedono: A) Investimenti produttivi (obbligatori), necessari ai fini dello sviluppo e/o della fabbricazione della tecnologia critica proposta o alla salvaguardia ed al rafforzamento della catena del valore relativa alla tecnologia medesima, diretti ad acquisire attivi materiali e immateriali relativi a una o più delle seguenti attività: • la creazione di un nuovo stabilimento; • l’ampliamento della capacità di uno stabilimento esistente; • la diversificazione della produzione di uno stabilimento per ottenere prodotti o servizi non fabbricati o forniti precedentemente in detto stabilimento; B) Attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale (facoltative), laddove collegate e funzionali allo sviluppo e/o alla fabbricazione delle tecnologie critiche. Gli investimenti produttivi di cui alla lettera A) e le Attività di ricerca e sviluppo sperimentale connesse di cui alla lettera B) devono in ogni caso riguardare tecnologie che possano essere immesse sul mercato e generare un impatto economico. Il progetto dovrà comportare un impatto positivo in termini occupazionali. Il Regolamento operativo potrà definire eventuali combinazioni e/o articolazioni percentuali tra le due tipologie di interventi, al fine di massimizzare l’efficacia complessiva, nel rispetto delle previsioni degli OS 1.6 e 2.9. Lo strumento trova copertura finanziaria nell’ambito del PR Calabria FESR FSE 2021/2027, OP 1, Priorità 1STEP, Azione 1.6.1 “Supporto agli investimenti in tecnologie digitali e innovazione delle tecnologie deep tech” ed OP2 Priorità 2STEP, Azione 2.9.1 “Investimenti produttivi collegati principalmente alle tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse”.
-----------------------------	---

	Soggetto gestore del Fondo è Fincalabro S.p.A., Società finanziaria regionale per lo sviluppo economico della Calabria, Ente strumentale e società in house della Regione Calabria, da essa interamente partecipata.
Criteri di eleggibilità	Possono presentare domande le Piccole, Medie e Grandi imprese, in possesso, in particolar modo, dei seguenti requisiti minimi: – essere imprese economicamente e finanziariamente sane (che rispettino determinati parametri economico-finanziari prefissati nel Regolamento operativo del Fondo e con regolarità nelle banche dati, tra cui Centrale Rischi di Banca d'Italia, ecc.); – non essere imprese in difficoltà; – essere iscritte al Registro delle Imprese; – avere sede operativa in Calabria (entro la data di prima erogazione del sostegno); – essere operanti nei settori economici specificamente previsti dal Regolamento operativo del Fondo, con le esclusioni fissate dalle norme applicabili in materia di aiuti di stato;
Contributo finanziario	La dotazione finanziaria disponibile è pari a € 100.000.000,00, di cui: Azione 1.6.1 “Supporto agli investimenti in tecnologie digitali e innovazione delle tecnologie deep tech”: € 50.000.000; Azione 2.9.1 “Investimenti produttivi collegati principalmente alle tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse”: € 50.000.000 Contributo concedibile INVESTIMENTI AGEVOLABILI Le tipologie di spese ammissibili sono: Per “Investimenti produttivi” (obbligatori): A. Suolo aziendale e sue sistemazioni (max 10% investimento produttivo ammissibile); B. Opere murarie e assimilabili, (incluso acquisto immobile solo per nuove unità) max 40% investimento produttivo ammissibile C. Infrastrutture specifiche aziendali D. Macchinari, impianti e attrezzature E. Brevetti, licenze, know-how e conoscenze tecniche non brevettate F. Progettazioni, Direzione lavori e studi fattibilità (max 5% investimento produttivo ammissibile) Per le PMI sono ammissibili anche spese di consulenza specialistica. Per Attività di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale (facoltativi): a) Personale (UCS secondo il metodo adottato con Decreto 3147 del 08/03/2024 o altra metodologia nel rispetto dei regolamenti comunitari applicabili) b) Strumenti e attrezzature (nella misura e per il periodo di utilizzo) c) Ricerca contrattuale, brevetti e servizi di consulenza utilizzati esclusivamente per il progetto) d) Altri costi indiretti (Spese generali, Materiali...) (voci b, c, d, importo forfettario pari al 20% della voce a) personale) TIPOLOGIA ED INTENSITA' DELL'INTERVENTO FINANZIARIO L'aiuto (configurabile nella concessione di un Contributo in conto capitale e, relativamente al Finanziamento rimborsabile, nell'applicazione di un tasso agevolato rispetto al tasso di mercato) è concesso ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 (“GBER”). Importo investimento agevolabile: minimo 750.000 euro – massimo 15 mln di euro, finanziabile come segue. L'intervento finanziario complessivo (Finanziamento a tasso agevolato + Sovvenzione) è concedibile nella misura massima del 80% dell'importo dell'investimento agevolabile, ripartito secondo le seguenti percentuali:

	A) Prestito (finanziamento a tasso agevolato): min 50% degli investimenti agevolabili; B) Sovvenzione (fondo perduto): max 30 % degli investimenti agevolabili; C) Apporto dell'impresa: min 20% degli investimenti agevolabili. L'articolazione percentuale del prestito e della sovvenzione sarà oggetto di negoziazione con l'impresa, sulla base della valutazione del Piano degli investimenti presentato, dei suoi contenuti, finalità e obiettivi progettuali, della sua sostenibilità, in relazione alla performance dell'operazione. In ogni caso, l'Intervento finanziario complessivo è comunque parametrato alla situazione economico-finanziaria (presente e prospettica) dell'impresa proponente, nonché alla capacità della stessa di far fronte al servizio del debito. TASSO DI INTERESSE E DURATA DEL FINANZIAMENTO Tasso di interesse del finanziamento agevolato: 1,00 % fisso annuo sul debito residuo. Durata del finanziamento agevolato: 10 anni incluso un periodo di pre-ammortamento di max 24 mesi.
Scadenza	Lo sportello operativo per la compilazione delle domande, per il caricamento dei documenti previsti, e per l'invio, aprirà il 6 ottobre 2025. alle ore 14:30 e chiuderà il giorno 30 dicembre 2026, alle ore 16:00.
Ulteriori informazioni	Regolamento-Operativo-Fondo-TECSTEP.pdf

Titolo	NUOVO AVVISO PUBBLICO per il finanziamento di voucher per la partecipazione a Master di I e II livello A.A.2024/2025–2025/2026–2026/2027
Ente finanziatore	Regione Calabria
Obiettivi ed impatto attesi	Il presente Avviso sostiene l'iscrizione a percorsi di alta formazione, nello specifico Master post-laurea, rivolti a soggetti residenti in Calabria. L'intervento incentiva il diritto all'alta formazione come strumento per potenziare le competenze professionali, facilitare l'inserimento o il reinserimento qualificato nel mercato del lavoro e rafforzare conoscenze e abilità utili anche nell'attività professionale. A tal fine, il sostegno si concretizza attraverso l'erogazione di un contributo pubblico (voucher), che può coprire in tutto o in parte le spese di iscrizione ai Master post-laurea. L'Avviso si inserisce nell'ambito del Programma Regionale Calabria FESR-FSE+ 2021-2027 e concorre al raggiungimento dell'Obiettivo Specifico ESO 4.5: Migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, anche attraverso la convalida dell'apprendimento non formale e informale, per sostenere l'acquisizione di competenze chiave, comprese le competenze imprenditoriali e digitali, e promuovendo l'introduzione di sistemi formativi duali e di apprendistati. L'intervento rientra nell'Obiettivo di Policy 4 Una Calabria con più istruzione (FSE+), con specifico riferimento all'Azione 4.e.2 Qualificare, modernizzare e rendere più inclusivi i sistemi di istruzione e formazione professionale e terziaria perseguendo l'integrazione con le politiche per il lavoro e la transizione formazione/lavoro - tra le cui misure vi è la concessione di voucher per Master post universitari. I suddetti obiettivi e criteri di priorità sono definiti in coerenza con i principi orizzontali e di contributo al miglioramento del contesto, con particolare riguardo alla capacità di contribuire alla riduzione dei divari territoriali della Regione, individuati nell'ambito dei criteri di valutazione delle operazioni del Programma Regionale Calabria FESR-FSE+ 2021-2027, con specifico riferimento alle risorse FSE+.
Criteri di eleggibilità	Possono presentare domanda per l'ottenimento del voucher esclusivamente i candidati che, alla data di presentazione, soddisfino i seguenti requisiti minimi: • Residenza: essere residenti in Calabria da almeno sei mesi prima della data di presentazione della domanda. Il requisito della residenza deve essere

	mantenuto per l'intera durata del percorso formativo, fino allo svolgimento dell'esame finale e al conseguimento del titolo. • Titolo di studio: essere in possesso di almeno uno dei seguenti titoli: - Laurea Triennale; - Laurea Specialistica /Magistrale; - Laurea a Ciclo Unico; - Diploma accademico AFAM di primo o secondo livello; - Titoli accademici equipollenti rilasciati da Università straniere. • Precedenti benefici: non aver già usufruito di voucher erogati dalla Regione Calabria nell'ambito del PR Calabria FESR-FSE+ 2021/2027, anche qualora il contributo concesso sia stato successivamente revocato per decadenza. I candidati in possesso di un titolo accademico conseguito all'estero devono obbligatoriamente allegare il documento di riconoscimento del titolo rilasciato dalle autorità competenti italiane (MUR, Università), in conformità alla L. 148/2002. Per tutti i documenti redatti in lingua straniera è obbligatorio produrre la traduzione degli stessi. La veridicità della traduzione, oltre che dagli organismi preposti, potrà essere attestata direttamente dal candidato sotto la propria responsabilità, ai sensi del DPR n. 445/2000.
Contributo finanziario	L'importo massimo erogabile per ciascun beneficiario è pari a € 10.000,00 (diecimila/00), a copertura dei costi di iscrizione al Master. È possibile ottenere il voucher per un solo percorso formativo. Dotazione Finanziaria Le risorse finanziarie rese disponibili per l'intervento sono pari a 5.523.410.40 euro a valere sul PR Calabria FESR-FSE+ 2021-2027 OP4 "Istruzione".
Scadenza	Le domande potranno essere presentate dall'1 settembre 2025 alle ore 14:00 del 6 ottobre 2025 (termine ultimo).
Ulteriori informazioni	AVVISO-PUBBLICO.pdf

Sicilia

Titolo	PR FESR 2021/2027 – Azione 1.2.2 – Avviso Digit imprese per le agevolazioni a sostegno della digitalizzazione
Ente finanziatore	Regione Siciliana
Obiettivi ed impatto attesi	L'Avviso punta ad agevolare la realizzazione di progetti di investimento funzionali alla digitalizzazione delle imprese siciliane in conformità alle disposizioni comunitarie e/o nazionali e regionali in materia, oltre che ai principi di semplificazione e riduzione degli oneri amministrativi a carico delle imprese. In particolare, il bando sostiene la transizione digitale nelle imprese attraverso la concessione di agevolazioni sotto forma di contributo in conto impianti.
Criteri di eleggibilità	Sono eleggibili al sostegno finanziario pubblico di cui al presente Avviso le Micro, Piccole e Medie Imprese (MPMI), così come definite nell'allegato 1 del Reg. 651/2014 e s.m.i., in forma singola o loro aggregazioni munite di personalità giuridica, ivi inclusi i consorzi, le società cooperative e le reti d'impresa costituite nella forma di "rete soggetto", a condizione che svolgano attività esterna. Tutti i soggetti partecipanti devono risultare, a pena di inammissibilità delle rispettive domande di accesso alle agevolazioni, costituiti in forma di impresa ed attivi da almeno 12 mesi disponendo della propria sede legale o di almeno una unità locale attiva nel territorio regionale. Il soggetto richiedente deve possedere, alla data di presentazione della domanda, i seguenti requisiti di ammissibilità:

	a) essere validamente costituito ed iscritto come attivo da almeno un anno presso il Registro delle imprese ed aver approvato e depositato almeno un bilancio di esercizio o altri documenti assimilabili nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti giuridici e regimi fiscali pertinenti. Nel caso di esercenti di attività economiche e professionali la cui denuncia alla Camera di Commercio sia prevista dalle norme vigenti (purché non obbligati all'iscrizione in albi tenuti da ordini o collegi professionali) è richiesta l'iscrizione al REA – Repertorio delle Notizie Economiche e Amministrative presso le CCIAA. Nel caso di fondazioni riconosciute a livello nazionale, è richiesta l'iscrizione nell'elenco della Prefettura delle associazioni o fondazioni riconosciute. Nel caso di professionisti obbligati all'iscrizione in albi tenuti da ordini o collegi professionali, al pertinente albo professionale. Nel caso di professionisti non obbligati all'iscrizione in albi tenuti da ordini o collegi professionali, iscrizione IVA ed alla Gestione Separata INPS; b) non esercitare un'attività economica identificata come prevalente rientrante in uno dei settori esclusi in base all'articolo 1 del Regolamento (UE) 2023/2831 («produzione primaria di prodotti agricoli», ovvero la produzione di prodotti del suolo e dell'allevamento, della pesca e dell'acquacoltura di cui all'Allegato I del Trattato UE) o in uno dei settori esclusi in base all'articolo 7 del Regolamento (UE) 2021/1058; c) essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori o essere in possesso della certificazione che attesti la sussistenza e l'importo di crediti certi, liquidi ed esigibili vantati nei confronti della Regione Siciliana di importo pari agli oneri contributivi accertati e non ancora versati da parte del medesimo soggetto (DURC). L'Amministrazione regionale provvederà all'accertamento della condizione di regolarità mediante acquisizione d'ufficio del DURC online; d) essere in regola con la normativa antimafia; e) possedere un'adeguata capacità economico-finanziaria in relazione al piano di investimenti da realizzare, che dovrà essere documentata mediante attestazione rilasciata da un istituto di credito mediante compilazione dell'Allegato D) allo schema di domanda di accesso alle agevolazioni (Allegato 2.1), al cui interno si attesti per quest'ultimo la presenza di somme liquide e disponibili sufficienti a coprire una quota pari ad almeno il 30% del costo complessivo del programma di investimenti candidato alle agevolazioni di cui al presente Avviso, ovvero la disponibilità dello stesso istituto di attivare una linea di credito per pari importo; f) possedere la capacità operativa ed amministrativa in relazione al progetto da realizzare; g) possedere la capacità di disporre delle risorse, delle competenze tecnico-professionali e di idonee coperture finanziarie per sostenere adeguatamente i costi di funzionamento connessi con l'esercizio dell'attività economica interessata dagli interventi agevolati ai sensi del presente Avviso; h) possedere la capacità di contrarre con la pubblica amministrazione, nel senso che nei confronti del soggetto proponente non sia stata applicata alcuna sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231 e ss.mm. ii., o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione; i) non essere stato destinatario di provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale nell'ultimo biennio (ex art. 14 del D.lgs. n. 81/2008 e ss.mm. ii.);
--	--

	j) non trovarsi in una delle condizioni di difficoltà così come le stesse sono definite all'art. 2, punto 18 lett. da a) ad e) del Reg. UE 651/2014 e s.m. ii.; k) non essere stato destinatario, nei 3 anni precedenti alla data di pubblicazione dell'Avviso, di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per violazione del divieto di distrazione dei beni, di mantenimento dell'unità produttiva, per accertata grave negligenza nella realizzazione dell'investimento e/o nel mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'iniziativa, per carenza dei requisiti essenziali, per irregolarità della documentazione prodotta, comunque imputabile al percettore delle agevolazioni, e non sanabile, oltre che nel caso di indebita percezione, accertata con provvedimento giudiziale, e, in caso di aiuti rimborsabili, per mancato rispetto del piano di rientro; l) di non avere effettuato nei due anni precedenti la presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni una delocalizzazione verso l'unità produttiva oggetto dell'investimento ed impegnarsi a non procedere alla delocalizzazione dell'unità locale agevolata nei due anni successivi al completamento dell'investimento stesso; m) non avere soggetti titolari di cariche sociali e/o di poteri di rappresentanza legale che siano stati condannati con sentenza passata in giudicato o non essere stati destinatari di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale del legale rappresentante; n) osservare gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispettare la normativa in materia di: i. prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali; ii. salute e sicurezza sui luoghi di lavoro; iii. inserimento dei disabili; iv. pari opportunità; v. contrasto del lavoro irregolare e riposo giornaliero e settimanale; vi. tutela dell'ambiente; vii. rispettare le vigenti normative urbanistiche e di tutela paesaggistica; o) non avere in precedenza usufruito di altri finanziamenti pubblici finalizzati alla realizzazione, anche parziale, delle stesse attività previste nel progetto candidato alle agevolazioni del presente Avviso; p) rispettare il principio "non arrecare un danno significativo contro l'ambiente" (DNSH) (di cui all'art. 17 Reg. UE 2020/852). Il rispetto del principio DSNH dovrà avvenire in conformità con le indicazioni di cui alla nota EGESIF_21-0025-00 del 27/09/2021 e ss.mm. ii. e secondo le metodologie definite dall'Autorità di Gestione del PR FESR Sicilia 2021-2027 all'interno del Sistema di Gestione e Controllo dello stesso programma operativo e della relativa manualistica di corredo, in coerenza con i risultati della VAS e della Guida operativa redatta dal MEF (Circolare RGS n. 22 del 14 maggio 2024 e ss.mm. ii.); q) rispettare i requisiti di cui al par. 2.1; r) non trovarsi in altre condizioni previste dalla legge come causa di incapacità a beneficiare di agevolazioni finanziarie pubbliche o comunque a ciò ostative.
Contributo finanziario	Il costo totale ammissibile del progetto presentato a valere sul presente Avviso non deve essere superiore a: • € 60.000,00 per le microimprese; • € 100.000,00 per le piccole imprese; • € 150.000,00 per le medie imprese. Per tutte le tipologie di sostegni/programmi di investimenti è prescritta una soglia minima pari ad € 20.000,00. La Dotazione Finanziaria è pari ad euro 9.624.859,20
Scadenza	27 Novembre 2025
Ulteriori informazioni	PR Fesr 21/27 - Azione 1.2.2 Avviso Digit imprese

Sardegna

Titolo	IN.DO.M.A.U.S. Interventi di DOMotica per Minori e Anziani di Utilità Sociale a favore degli ENTI LOCALI proprietari e gestori di strutture sociali e socio – sanitarie, di cui all'art. 4, comma 1, lett. b) c) del DPGR n. 4/2008
Ente finanziatore	Regione Sardegna
Obiettivi ed impatto attesi	Con riferimento all'area tematica delle politiche sociali, l'accordo di coesione destina risorse all'intervento codice ID FSCRI_RI_4175, intitolato "IN.DO.M.A.U.S. Interventi di domotica per minori e anziani di utilità sociale", con il quale si intende agire per l'ammodernamento della rete dei servizi socio-sanitari del territorio regionale, attraverso l'implementazione di dotazioni domotiche e relativi allestimenti funzionali, con l'abbattimento di barriere architettoniche e, soprattutto, con l'utilizzo di alte tecnologie per la fruizione degli spazi destinati a diventare sempre più "intelligenti".
Criteri di eleggibilità	Il presente Avviso è rivolto agli Enti locali (Comuni, Città metropolitane, Unione dei Comuni, Province) della Regione Sardegna, che siano contemporaneamente sia proprietari che gestori delle seguenti strutture previste dal D.P.Reg. n. 4/2008, rivolte a minori, anziani, nonché a categorie fragili, quali quelle affette da disabilità e che usufruiscono del "dopo di noi", e più precisamente: STRUTTURE PER MINORI comunità di accoglienza per minori (art. 10 del D.P. Reg. n. 4/2008 e requisiti di cui al Titolo III, Capo I, del D.P. Reg. n. 4/2008 (artt. 27 - 37) e delle Linee guida allegate alla D.G.R. n. 53/7 del 29.10.2018 e sue eventuali modifiche e integrazioni - par. B.1); - comunità di sostegno a gestanti e/o madri con bambino (art. 7 D.P. Reg. n. 4/2008 e requisiti di cui al Titolo III, Capo I, del D.P. Reg. n. 4/2008 (artt. 27 - 37) e delle Linee guida allegate alla D.G.R. n. 53/7 del 29.10.2018 e sue eventuali modifiche e integrazioni - par. B.2); - comunità socio educative integrate per minori (art. 16 D.P. Reg. n. 4/2008 e requisiti di cui al Titolo III, Capo I, del D.P. Reg. n. 4/2008 (artt. 27 - 37) e delle Linee guida allegate alla D.G.R. n. 53/7 del 29.10.2018 e sue eventuali modifiche e integrazioni - parte generale). STRUTTURE PER ANZIANI comunità alloggio per anziani (art. 11 del D.P. Reg. n. 4/2008 (anche qualora si verificano le condizioni di cui al comma 7 dello stesso art. 11) e requisiti di cui al Titolo III, Capo I, del D.P. Reg. n. 4/2008 (artt. 27 - 37) e delle Linee guida allegate alla D.G.R. n. 53/7 del 29.10.2018 e sue eventuali modifiche e integrazioni - par. B.3); residenze comunitarie diffuse per anziani (art. 8 del D.P. Reg. n. 4/2008 e requisiti di cui al Titolo III, Capo I, del D.P. Reg. n. 4/2008 (artt. 27 - 37) e delle Linee guida allegate alla D.G.R. n. 53/7 del 29.10.2018 e sue eventuali modifiche e integrazioni - par. B.4); comunità integrate per anziani non autosufficienti (art. 13 del D.P. Reg. n. 4/2008 e requisiti di cui al Titolo III, Capo I, del D.P. Reg. n. 4/2008 (artt. 27 - 37) e delle Linee guida allegate alla D.G.R. n. 53/7 del 29.10.2018 e sue eventuali modifiche e integrazioni - parte generale). STRUTTURE PER IL DOPO DI NOI -comunità residenziali per persone con disabilità e per il "dopo di noi"; (art. 9 del D.P. Reg. n. 4/2008 e requisiti di cui al Titolo III, Capo I, del D.P. Reg. n.

	4/2008 (artt. 27 - 37) e delle Linee guida allegate alla D.G.R. n. 53/7 del 29.10.2018 e sue eventuali modifiche e integrazioni - parte generale - par. B.5); comunità integrate per persone con disabilità e per il “dopo di noi” (art. 14 del D.P. Reg. n. 4/2008 e dei requisiti di cui al Titolo III, Capo I, del D.P. Reg. n. 4/2008 (artt. 27 - 37) e delle Linee guida allegate alla D.G.R. n. 53/7 del 29.10.2018 e sue eventuali modifiche e integrazioni - parte generale). Le succitate strutture sociali e socio-sanitarie dovranno essere state autorizzate all'esercizio dell'attività entro la data di scadenza del termine di presentazione delle istanze, pena inammissibilità della domanda. Si precisa che saranno ammesse le sole istanze di finanziamento delle strutture, i cui dati risultino inseriti sulla piattaforma informatica SIWE, entro la data di presentazione della domanda telematica.
Contributo finanziario	Per il raggiungimento delle finalità con la deliberazione della Giunta regionale n. 36/53 del 09/07/2025 sono state definite le risorse destinate al presente Avviso riservato agli Enti locali che siano contemporaneamente proprietari e gestori di strutture sociali e socio-sanitarie, appartenenti ad una delle tipologie indicate al successivo art. 4, che sono state quantificate in euro 10.000.000. Sono considerati ammissibili gli investimenti destinati ad interventi di riqualificazione, ammodernamento, modernizzazione e innovazione, con l'implementazione di dotazioni domotiche e relativi allestimenti funzionali, con l'abbattimento di barriere architettoniche e, soprattutto, con l'utilizzo di alte tecnologie per la fruizione degli spazi destinati a diventare sempre più “intelligenti”, affinché tali strutture possano configurarsi come luoghi maggiormente capaci di rispondere alle esigenze degli ospiti. L'investimento non dovrà essere superiore all'importo di euro 300.000 Iva inclusa e non dovrà essere inferiore a euro 40.000 Iva inclusa. Il contributo concedibile a ciascun beneficiario è pari al 100% della spesa giudicata ammissibile. Le spese per l'acquisto ed installazione di impianti domotici, ivi incluse le relative opere murarie complementari e per l'acquisto di arredi, attrezzature, sistemi e macchinari domotici, non garantiti nei L.E.A., dovranno rappresentare almeno il 50% dell'investimento complessivo.
Scadenza	31 ottobre 2025
Ulteriori informazioni	Microsoft Word - INDOMAUS ENTI LOCALI 4.9.2025.docx

Titolo	PR Sardegna FESR 2021-2027. Priorità 3 “Transizione verde”. Obiettivo specifico RSO2.1 “Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra”. Azione 3.1.2. Sub-Azione 3.1.2.b “Interventi per l'efficientamento energetico degli alloggi ERP”. DGR n.32/50 del 18.06.2025.
Ente finanziatore	Regione Sardegna
Obiettivi ed impatto attesi	Il presente Avviso è finalizzato all’attuazione del Programma Regionale Sardegna FESR 2021/2027, Priorità 3 “Transizione verde”, Obiettivo specifico RSO2.1 “Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra”, Azione 3.1.2 “Elettrificazione dei consumi e efficientamento energetico negli edifici e impianti pubblici inclusi interventi di illuminazione pubblica”, con specifico riferimento alla Sub-Azione 3.1.2.b “Interventi per l'efficientamento energetico degli alloggi ERP”, intervento cod. 042 “Rinnovo della dotazione di alloggi sul piano dell'efficienza energetica, progetti dimostrativi e misure di sostegno conformemente ai criteri di efficienza energetica”. Il presente avviso è stato predisposto sulla base dell’indirizzi definiti dalla Deliberazione della Giunta Regionale n.32/50 del 18.06.2025. Sono oggetto di finanziamento le proposte presentate dagli Enti di cui al successivo art.2 riguardanti interventi di efficientamento energetico di alloggi ed edifici di edilizia residenziale pubblica (ERP) esistenti di proprietà dell’Ente proponente, destinati alla locazione a canone sociale di cui alla L.R. n.7/2000

	(di seguito denominati alloggi e edifici ERPS). Sono esclusi gli interventi che riguardano parti comuni di edifici di proprietà mista pubblico/privata (c.d. "Condomini Misti"). Sono comunque ammessi gli interventi relativi e ad esclusivo interesse dei singoli alloggi ERPS ancorché all'interno di condomini misti.
Criteri di eleggibilità	Possono presentare richiesta di finanziamento i Comuni della Sardegna.
Contributo finanziario	Le risorse finanziarie del PR Sardegna FESR 2021/2027 sono pari a complessivi ventitré (23) milioni di euro a valere sulla dotazione finanziaria della Sub Azione 3.1.2.b. Il finanziamento regionale, a valere sulle risorse di cui all'articolo 3, comma 1, concedibile per ciascuna domanda deve essere superiore a euro 200.000,00 e non può essere superiore a euro 2.000.000,00. Le opere finanziabili sono le seguenti: a) isolamento termico di superfici opache delimitanti il volume climatizzato; b) sostituzione di chiusure trasparenti comprensive di infissi delimitanti il volume climatizzato; c) installazione di sistemi di schermatura e/o ombreggiamento di chiusure trasparenti con esposizione da est a ovest passando per il sud, fissi o mobili, non trasportabili; d) realizzazione di pareti ventilate; e) realizzazione di giardini verticali o tetti verdi e di opere per l'ottenimento di apporti termici gratuiti; f) efficientamento/sostituzione degli impianti di riscaldamento e climatizzazione con nuovi impianti alimentati da energia elettrica o ibridi (energia elettrica e gas); g) sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti di climatizzazione invernale utilizzando unità di microgenerazione alimentati da fonti rinnovabili; h) efficientamento/sostituzione dei sistemi per la produzione di acqua calda sanitaria (ACS) con impianti alimentati da energia elettrica o ibridi (energia elettrica e gas), comprese le opere per l'eventuale sostituzione del sistema distributivo qualora incida sull'efficienza dell'impianto; i) allaccio a reti di teleriscaldamento alimentate da fonti rinnovabili; j) efficientamento/sostituzione/nuova installazione di sistemi di ventilazione meccanica; k) sostituzione dei sistemi di illuminazione interna e delle pertinenze esterne esistenti con sistemi di illuminazione efficienti anche integrati con sistemi automatici di regolazione, accensione e spegnimento dei punti luce; l) installazione di tecnologie di gestione e controllo automatico (building automation), anche da remoto, degli impianti termici ed elettrici, inclusa l'installazione di sistemi di termoregolazione, contabilizzazione, gestione, monitoraggio ed ottimizzazione dei consumi; m) installazione di sonde di misura per il monitoraggio delle grandezze elettriche; n) installazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonte energetica rinnovabile (FER), destinata all'autoconsumo; o) repowering (sostituzione dell'impianto FER per la produzione di energia elettrica con una soluzione impiantistica nuova e più performante) e revamping (aggiornamento e rinnovamento dell'impianto FER per la produzione di energia elettrica esistente) destinati all'autoconsumo; p) realizzazione di impianti solari termici per la climatizzazione e/o la produzione di acqua calda sanitaria (ACS), anche abbinati a tecnologie di solar cooling;

	q) realizzazione di opere edili ed impiantistiche strettamente necessarie alla realizzazione delle opere di efficientamento.
Scadenza	30/11/2025
Ulteriori informazioni	<u>Regione Autonoma della Sardegna - PR Sardegna FESR 2021-2027. Priorità 3 “ Transizione verde ”. Obiettivo specifico RSO2.1 “ Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra ”. Azione 3.1.2. Sub-Azione 3.1.2.b “ - Interventi per l'efficientamento energetico degli alloggi ERP”. DGR n.32/50 del 18.06.2025.</u>